



Corpo Civici Pompieri Locarno

2009

Rendiconto annuale



1. Rapporto del comandante	5
2. Organizzazione del Corpo	8
2.1. Effettivi	8
2.2. Promozioni 2009	10
2.3. Addetto stampa	10
2.4. Sito WEB pompieri locarno	11
3. Unità d'intervento	12
3.1. I Sezione	13
3.2. II Sezione	14
3.3. Sezione Montagna	15
3.4. Sezione mini pompieri	17
4. Istruzione	19
4.1. Formazione di base comunale	19
4.2. Formazione capi gruppo	19
4.3. Progetto Soccorso tecnico urbano	19
4.4. Corsi cantonali	20
4.5. Corsi nazionali	21
4.6. Partecipazione ai corsi	23
5. Unità tecnico – logistica	26
5.1. Servizio protezione della respirazione	28
5.2. Servizio antinquinamento e chimico	31
5.3. Servizio auto	32
5.4. Servizio trasmissioni	34
6. Interventi	35
7. Statistiche	41
7.1. Interventi	41
7.2. Km percorsi	45



1. Rapporto del comandante



Nel presentare il Rendiconto 2009 all'attenzione dell'autorità, s'intende illustrare nel dettaglio l'attività che il Corpo ha svolto durante l'anno; ma anche sensibilizzare gli amministratori pubblici sull'importante opera prestata da un centinaio di volontari, i quali nel loro tempo libero e, mi si permetta, grazie alla sensibilità di un sempre minor numero di datori di lavoro, garantiscono un servizio professionale di pronto intervento a tutta la cittadinanza dei comuni serviti dal Corpo civici pompieri di Locarno. Volontari ai quali diventa sempre più difficile assicurare il loro impegno durante il picchetto di primo intervento nella fascia diurna, questo per il principale motivo identificabile nella difficoltà di trovare delle nuove leve, per le quali sempre più i datori di lavoro non salutano di buon grado questa attività a favore del prossimo; reticenza che va anche ricercata nel difficile momento congiunturale come pure per la venuta a meno della disponibilità generalizzata per le attività svolte in questo ambito.

Scenario che potrebbe indebolire a breve-medio termine la missione permanente dei pompieri.

La realtà dei fatti ci conferma un attestamento sulle 80 unità scarse per i militi urbani e 37 unità per i pompieri di montagna. Questo andamento a crescita zero se non in certi anni anche negativa deve preoccupare l'autorità politica. Un nutrito bacino in risorse umane garantisce un sano rapporto tra costi e benefici e quindi si spera in quest'ottica una maggiore sensibilità; scendere con gli effettivi sotto la soglia attuale potrebbe essere la causa di un maggiore impegno a garanzia del picchetto con risvolti ulteriormente negativi sulla disponibilità a svolgere l'attività di pompieri volontario.

Diverse sono le strade percorribili al fine di contenere questa tendenza. Una maggiore pubblicità e informazione sull'attività dei pompieri alla popolazione e soprattutto ai giovani potrebbe essere una variante, tenendo conto dei costi che una campagna pubblicitaria comporta. Altra strada percorribile è individuabile in una maggiore disponibilità e interesse da parte dei Comuni nel favorire i propri impiegati all'attività di pompieri volontario, cosa che taluni comuni della cintura già applicano, opportunità che, oltre a soddisfare la prontezza, partecipa concretamente a contenere i costi di gestione, senza dimenticare la motivazione dell'impiegato e il valore aggiunto che lo stesso apporta nell'ambito lavorativo. Ulteriore strada percorribile è quella di aspettare l'entrata in vigore della nuova Legge sui pompieri in fase finale di consultazione, legge che permetterebbe l'assunzione di ulteriori risorse (3 – 5 unità) a tempo pieno, a garanzia della prontezza d'intervento

durante la fascia diurna, costi che sarebbero coperti con l'introduzione del pro capite cantonale, strada questa ancora lungi dal venire, visto i necessari tempi politici che caratterizzano l'iter procedurale di un progetto di nuova legge che verte in buona parte su aspetti finanziari e con i tempi che corrono, la Legge sui pompieri e il rispettivo Regolamento d'applicazione non vedrà la luce a breve termine, lasciando, comunque, sempre ancora aperta la tematica legata alla prontezza d'intervento nella fascia lavorativa.

Per cui ci si aspetta una presa di coscienza al fine di anticipare le nefaste conseguenze per la sicurezza della nostra cittadinanza e anche quella dei villeggianti che caratterizzano il punto di forza della nostra regione a vocazione turistica.

La gestione dell'attività pompieristica in generale, vede sempre più il ricorso ad automezzi pesanti e leggeri per affrontare gli eventi in modo rapido ed efficace. Questo dato di fatto richiede ampi spazi destinati al deposito di questi veicoli, i quali sono messi a disposizione dai dipartimenti competenti e devono godere di un posto coperto e riscaldato onde garantirne il perfetto ed opportuno funzionamento in qualsiasi istante. La sede attuale, consegnataci nel 1998, sta raggiungendo la saturazione per quel che attiene lo spazio disponibile per i veicoli in dotazione. Il ricorso al capannone recuperato dalla vecchia sede ci permette di riporre le attrezzature di non prima necessità, ma un suo ingrandimento è auspicabile a breve - medio termine al fine di traslocare alcuni mezzi leggeri e i rimorchi dei galleggianti, garantendo così maggiore spazio

nell'autorimessa del Centro di pronto intervento. *Dulcis in fundo*, la pavimentazione dell'autorimessa denota importanti segni di vetustà e un intervento è raccomandato al fine della salvaguardia dello stabile.

Il 2009 è stato anche caratterizzato dall'ulteriore progresso sulla collaborazione nell'ambito del soccorso tecnico urbano con il Servizio ambulanze locarnese e valli e con il Soccorso alpino svizzero. Alla fine di luglio è stato infatti sottoscritto un Protocollo d'intesa in questo delicato e sempre più sollecitato segmento dell'aiuto al prossimo; una collaborazione che sfocerà verosimilmente, dopo un periodo di prova, con la costituzione del Gruppo Unità intervento tecnico per il Locarnese e finalmente anche il Corpo civici pompieri aderirà a pieno titolo al Concetto cantonale per il soccorso tecnico urbano elaborato dalla Federazione cantonale ticinese dei corpi pompieri.

Il Consiglio d'amministrazione della FART ha incaricato il comando di approfondire e elaborare un Concetto d'intervento per la linea ferroviaria delle Centovalli, studio in fase di approfondimento che permetterà di garantire ulteriore sicurezza su tutta la tratta.

Riassumendo e terminando il mio saluto, vorrei evidenziare come le risorse umane ed una confacente logistica permettono di garantire in un sano rapporto tra costi e benefici un servizio di qualità a tutta la popolazione servita dal Corpo civici pompieri di Locarno.

Nel concludere, estendo un sentito e caloroso ringraziamento a:

- *Il Sindaco e capo dicastero sicurezza signora Carla Speciali per la costante disponibilità ad ascoltare e trovare le soluzioni ai nostri piccoli e grandi problemi organizzativi.*
- *Il Municipio di Locarno.*
- *Municipi dei comuni convenzionati.*
- *L'amministrazione comunale per la disponibilità nel metterci a disposizione il loro personale attivo come pompieri.*
- *Gli Uffici cantonali preposti alla nostra attività.*
- *Il Segretariato professionale della Federazione cantonale ticinese dei corpi pompieri.*
- *I datori di lavoro disponibili nel lasciare partire i nostri militi di picchetto.*
- *I membri dello Stato Maggiore per l'importante contributo nella conduzione e gestione del Corpo.*
- *Il personale in pianta stabile del Corpo.*
- *I quadri e militi per la costante presenza e disponibilità.*
- *Le famiglie dei militi che condividono la passione del proprio caro a garanzia del nostro servizio ad appannaggio per il prossimo.*

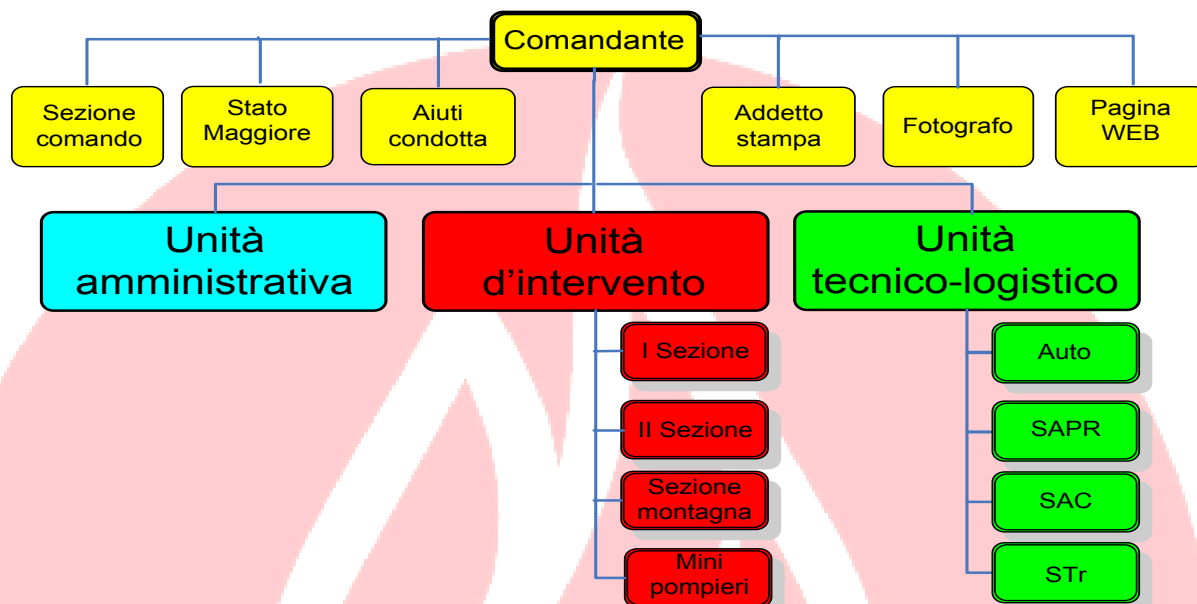
Il comandante

Ing. Alain Zamboni

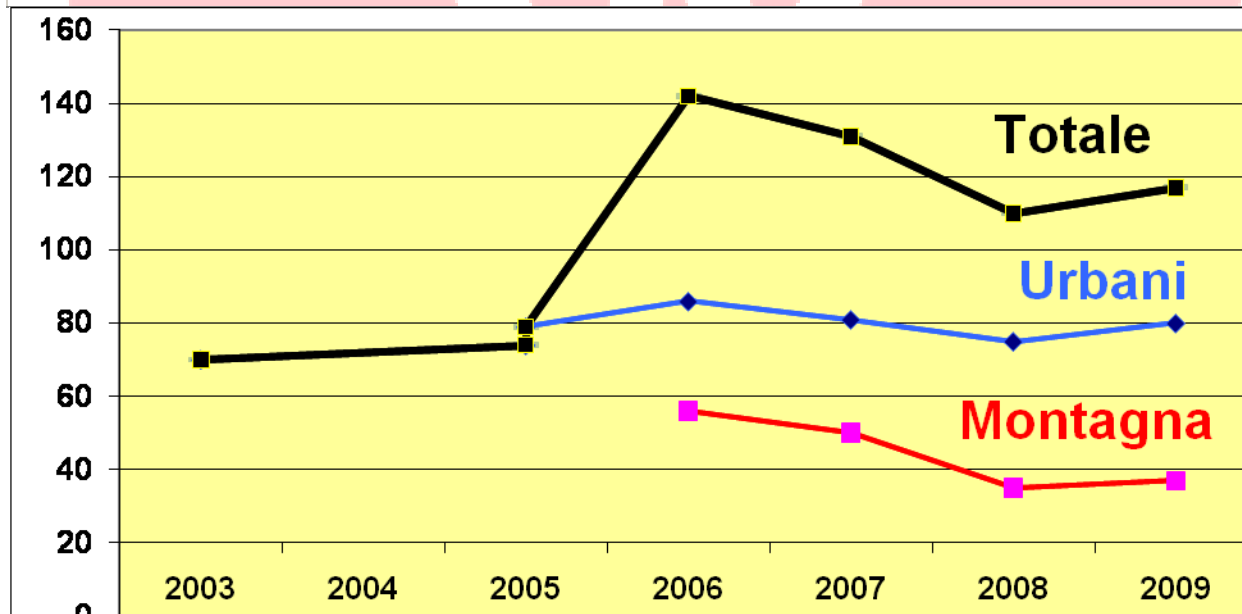
2. Organizzazione del Corpo

2.1. Effettivi

Organigramma 2009



	Effettivi 31 dicembre 2009						
	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009
Urbani	70	74	79	86	81	75	80
Montagna				56	50	35	37
Totale	70	74	79	142	131	122	117



Arruolamenti Urbani 2009		
<i>Cognome nome</i>	<i>Età</i>	<i>Domicilio</i>
Häfeli Alexandra	33	Locarno
Lazarov Dejan	26	Ascona
Leucci Antonio	20	Locarno
Lupi Jeremy	28	Locarno
Nisi Luca	26	Locarno
Passelli Roberto	44	Mergoscia
Roguljic Tihomir	28	Minusio
Tassera Massimiliano	31	Locarno

Arruolamenti Montagna 2009		
<i>Cognome nome</i>	<i>Età</i>	<i>Domicilio</i>
Andina Christian	23	Locarno
Lavizzari Davide	32	Tenero
Osso Mauro	19	Agarone
Omini Lucien	23	Locarno

Dimissioni Urbani 2009		
<i>Cognome nome</i>	<i>Anni appartenenza</i>	<i>Domicilio</i>
Caraudo Roberto	8	Locarno
Pfenninger Adriano	4	Locarno
Sancassani Igor	4	Locarno

Dimissioni Montagna 2009		
<i>Cognome nome</i>	<i>Anni appartenenza</i>	<i>Domicilio</i>
Alborghetti Andrea	2	Bellinzona
Zamaroni Cleto	7	Avegno

2.2. Promozioni 2009

Il 2009 è stato contraddistinto, come il 2008 dall'assenza di promozione in seno alle sezioni urbane e quella di montagna.

2.3. Addetto stampa

Quest'anno si è constatato, dopo l'eccezionale 2008, un leggero rilassamento nelle collaborazioni tra il Corpo Civici Pompieri Locarno e la stampa da un lato e tra i vari protagonisti all'interno del Corpo stesso.

Si è stati confrontati in forma viepiù maggiore alla presenza sul luogo degli interventi di reporter e fotografi freelance, che grazie a mezzi tecnologici previsti per questo tipo di lavoro inviano immagini e informazioni praticamente in tempo reale alle redazioni per le quali sono accreditati e spediscono brevi video e altre immagini in rete, utilizzando ad esempio i cellulari.



L'arrivo delle informazioni in maniera obiettivamente più veloce che non quelle "ufficiali" dei pompieri fa sì che le redazioni, in particolare, ma non solo, dei siti presenti in Internet, pubblichino immediatamente le immagini ricevute, con il commento dei reporter sul posto se vi

sono o con commenti redazionali, basati su informazioni frammentarie. Risultato: al momento dell'arrivo del comunicato stampa emesso dal Corpo civici pompieri Locarno le notizie sono già state pubblicate, e raramente i pezzi vengono corretti. Questo a scapito della precisione e dell'accuratezza delle informazioni.

Comunicati stampa 2009	
21.10.2009	- Grave incidente della circolazione a Maggia
16.10.2009	- Incendio in via Galli a Locarno
07.10.2009	- Frontale nella rotonda di Locarno
02.10.2009	- Corso cantonale di Stato Maggiore per comandanti e ufficiali
28.09.2009	- Incendio a Gordevio
27.09.2009	- Due interventi
25.09.2009	- Interventi della serata
16.09.2009	- Grave incidente della circolazione nella Mappo Morettina
12.09.2009	- Incendio presso officina / Riveo
10.09.2009	- Incendio auto a Locarno
03.09.2009	- Tre interventi
13.08.2009	- Principio d'incendio sul Lungolago
07.08.2009	- Auto in fiamme sulla A13
03.08.2009	- Incendio a Losone
02.08.2009	- Incidente della circolazione a Locarno
31.07.2009	- Interventi
18.07.2009	- Maltempo nel Locarnese
14.07.2009	- Due interventi per i pompieri
06.06.2009	- Maltempo sul Locarnese
11.05.2009	- Altre immagini dell'incendio in via San Gottardo a Minusio
10.05.2009	- Incendio via San Gottardo, Minusio – aggiornamento
10.05.2009	- Violento incendio a Minusio
06.05.2009	- Incidente stradale a Riazino
06.05.2009	- Auto in fiamme a Riazino
02.04.2009	- Incidente stradale nella rotonda
29.03.2009	- Corso cantonale AB MP
27.03.2009	- Incendio sopra Godremo
23.03.2009	- Incidente nella galleria Mappo – Morettina
21.03.2009	- Due interventi
20.03.2009	- Incendio a Minusio
18.03.2009	- Inquinamento in via Saleggi a Locarno
14.03.2009	- Incendio auto a Ponte Brolla
14.03.2009	- Incendio di sterpaglie a Tegna
18.02.2009	- Incendio in un garage sotterraneo a Locarno
07.02.2009	- Incendio a Spruga, frazione del comune di Onsernone
29.01.2009	- Incendio a Brissago
21.01.2009	- Incendio auto a Brione s/Minusio
20.01.2009	- Incendio di un appartamento
17.01.2009	- Intervento sul lago ad Ascona
08.01.2009	- Inquinamento sulla A13
06.01.2009	- Incendio di una casa a Orselina – 1
06.01.2009	- Incendio di via Eco, Orselina, aggiornamento
06.01.2009	- Incendio di un appartamento in via del Sole 24 a Muralto
05.01.2009	- Incidente della circolazione a Camedo

L'indirizzario dell'addetto stampa si è ampliato leggermente rispetto al 2008, ed oggi conta una ventina di contatti ticinesi, svizzeri, italiani, e nove indirizzi che ricevono i comunicati in copia, per conoscenza o per questioni amministrative. A questa trentina di contatti si aggiungono gli indirizzi delle televisioni, alle quali i comunicati non vengono inviati automaticamente ma dopo valutazione del caso, di volta in

volta, per il noto disinteresse nei confronti della nostra attività.

Nel 2009 il Corpo civici pompieri Locarno ha emesso 44 comunicati stampa. Da rilevare che in qualche rara occasione le informazioni sono state sollecitate su richiesta dei media, che hanno contattato l'addetto stampa per avere notizie sulle segnalazioni, giunte alle redazioni, di veicoli dei pompieri a sirene spiegate.

La conferenza stampa sull'attività del 2008 si è tenuta quest'anno il 29 febbraio. Anche quest'anno la preparazione ha impegnato il Comandante, l'ufficiale amministrativo del Corpo che si occupa e preoccupa della raccolta dei dati e l'addetto stampa. Ma quest'anno, segnando un cambiamento di tendenza, la presenza dei media è stata leggermente più consistente.

Nonostante la presenza sui luoghi degli interventi dei fotografi, professionisti o dilettanti, il lavoro del fotografo del Corpo è importantissimo, ed è continuato anche nel 2009, con grande impegno da parte del pomp Thomas Schnarwiler. La sua presenza sui luoghi degli interventi è regolamentata in maniera chiara, e permette di avere materiale di qualità ripreso da un'angolazione privilegiata, con foto scattate con gli occhi di un pompiere. L'archivio fotografico si arricchisce di nuovi immagini ad ogni intervento, che potranno essere utilizzate sia come informazione che a scopo didattico come pure per eventuali accertamenti di polizia.

E, fattore non trascurabile, una selezione delle foto sono pubblicate sul sito, a disposizione dei media, i quali possono usufruirne gratuitamente per completare i loro articoli, con l'unica condizione di citarne la fonte: "Pompieri Locarno".

Addetto stampa

aiut suff Daniele Garbin

2.4. Sito WEB pompieri locarno

Il sito creato nel 2008 in occasione del 150^{esimo} è stato sviluppato e ampliato, diventando a tutti gli effetti il sito del Corpo, all'interno del quale è possibile raccogliere le indicazioni della vita e dei mezzi dei pompieri di Locarno, consultare il calendario delle attività, informarsi sulle possibilità di reclutamento, scaricando il formulario e il regolamento del Corpo, visionare e scaricare immagini.



Ed è sul sito che gli articoli dell'addetto stampa vengono pubblicati, assieme alle fotografie degli interventi.

Addetto stampa

aiut suff Daniele Garbin

3. Unità d'intervento

Le attività per l'anno 2009 sono state pianificate sulla base del fabbisogno maturato nell'anno 2008 e da qui è poi scaturito il calendario delle attività per:

- Sezioni urbane.
- Sezione di montagna.
- Sezione mini pompieri.

SEZIONI URBANE

Le attività delle sezioni urbane si sono svolte nei seguenti ambiti:

- manovre di dettaglio,
- manovre d'intervento,
- corsi per specialisti,
- corsi regionali, cantonali o federali.

Manovre di dettaglio

I principali attori di questo tipo d'istruzione sono i capi gruppo, la loro competenza influenza in maniera rilevante la qualità dei risultati. Gli standard della CSP con i principi dell'istruzione per gli adulti hanno portato a queste manovre dei risultati soddisfacenti, con un elevato interesse dei militi.

Manovre d'intervento

Per nostre esigenze interne abbiamo abbandonato per il 2009 la formula delle manovre con i Corpi pompieri di categoria B e C del nostro centro di soccorso, rinunciando alla forma di collaborazione.



Una nota s'impone: la ricerca d'obiettivi adatti alle nostre necessità diventa

sempre più difficile, i proprietari di stabili sono sempre più restii a mettere a disposizione della nostra organizzazione immobili per lo svolgimento di esercizi.

Non possiamo citare nelle manovre d'intervento degli esempi estremi, sia in forma positiva che negativa, in generale gli esercizi si sono svolti in maniera corretta e secondo gli sforzi principali imposti.

SEZIONE MONTAGNA

Manovre di dettaglio

La partecipazione dei quadri, laddove i temi sono compatibili con i quadri delle sezioni urbane, ai corsi quadri e alle specializzazioni presentati dal programma del Corpo, ha portato dei risultati positivi nell'ambito della qualità dell'istruzione.

Il livello di conoscenze di base degli incorporati nella sezione di montagna è buono ma vi sono sicuramente ancora dei margini di miglioramento.

Manovre d'intervento

Le esperienze accumulate negli anni dai "veterani" della sezione montagna portano senz'altro ad avere un grande potenziale sul terreno.



È vero che se da una parte il ricambio generazionale dà garanzie di continuità occorre passare le esperienze a questi giovani: la fortuna della diminuzione degli interventi, perlomeno durante l'anno 2009, non favorisce questo passaggio, quindi solo l'istruzione può compensare questa mancanza.

SEZIONE MINI POMPIERI

I nostri ragazzi hanno trovato anche quest'anno un'alternativa alle classiche attività giovanili. Grazie all'occhio attento dei nostri istruttori i mini pompieri hanno toccato diversi temi ed attrezzi di pertinenza ai pompieri.



I problemi di disciplina emersi negli scorsi anni sono diminuiti e quindi l'istruzione è risultata più lineare e "tranquilla".

Il responsabile Unità d'intervento

cap Peter Bieri

3.1. I Sezione

Per un preciso volere il 2009 è stato caratterizzato dagli esercizi di dettaglio, dove ogni pompiere è stato chiamato a chinarsi sulle varie attrezzature in dotazione al fine di conoscerle in modo approfondito.

Per le manovre di dettaglio i sottufficiali hanno apportato una sferzata allo stile di presentazione: efficace, variata e perché no anche divertente. I corsi quadri precedenti alle manovre hanno dato, nella maggior parte dei casi, i loro buoni frutti. I risultati si sono visti nelle manovre di dettaglio.

L'anno trascorso ha visto un buon lavoro dei militi che hanno dato impegno e disponibilità.

Indubbiamente vi sono degli spazi di miglioramento colmabili in considerazione

degli errori – omissioni che comunque non hanno mai pregiudicato la sicurezza.

I nuovi arrivi nella sezione (3 aspiranti) si sono ben amalgamati nel gruppo. E' presto per dire delle singole effettive qualità ma il livello sinora raggiunto è considerabile buono.

Manovra d'intervento 31 gennaio

La prima manovra d'esercizio dell'anno aveva come obiettivo due stabili (via Franzoni 11 e 13) e sforzo principale salvataggi.

In generale buono il lavoro dei pompieri.



Hanno rispettato le prescrizioni di sicurezza e ben svolto quanto assegnato. In un episodio è mancata la collaborazione tra pompieri.

Manovra d'intervento 6 maggio

La Sezione aveva come sforzo principale lo spegnimento. Ci si è recati a Tegna, in una grande villa messa a disposizione dal Comune, si è trattato di un buon esercizio con stesura di condotte a partire dall'AB posizionata all'esterno del perimetro della proprietà. E' stato il primo test per i candidati suff i quali hanno ben reagito ai loro compiti di capi gruppo. Una manovra che sotto ogni aspetto si è ben svolta.

Manovra di intervento 26 agosto

Come già negli scorsi anni è stata integrata una manovra trasporto d'acqua; si trattava di provvedere al trasporto dal Lago di Palagnedra sino al luogo dell'intervento posizionato a poche

centinaia di metri dal confine. Nel piazzale di una, ai tempi che furono, stazione di servizio era simulata la perdita di carburante da un furgone con pericolo di incendio. Da qui nasceva la necessità di provvedere con una triplice protezione con un grande consumo di acqua. L'impegno di tutti è stato buono.

Manovra d'intervento 9 settembre

L'annuale esercizio d'intervento di inquinamento si è svolto nel sedime dell'aeroporto di Magadino – settore militare.

Rispetto allo scorso anno è da denotare il miglioramento dell'uso dell'attrezzatura antinquinamento.



Manovra d'intervento 14 ottobre

Esercizio pianificato e svolto all'interno dei locali dell'ex cinema Rex. Scopo principale: impiego di apparecchi di protezione della respirazione a circuito chiuso – BG4. Anche in questo frangente buono l'impegno.

Manovre di dettaglio

Volutamente non vogliamo sviscerare il contenuto di ogni manovra di dettaglio prevista nell'anno. Una mancanza si è denotata nell'utilizzo del sacco anticaduta che dev'essere senza dubbio approfondito ed allenato.

CONCLUSIONI

Lo spazio di miglioramento, a tutti i livelli, è ampio. In particolar modo occorrerà essere più incisivi nell'ambito dell'utilizzo

del set anticaduta (per questioni intimamente legate alla sicurezza di ogni singolo individuo). Un secondo tema da affinare / migliorare è la preparazione degli APR; i militi dovrebbero essere più veloci nell'indossarli.

Il capo Sezione

Iten Corrado Garbin

3.2. Il Sezione

Fortunatamente nel corso dell'anno si sono denotati significativi miglioramenti e, per così dire, un ritorno al passato; ciò che ha sollevato i responsabili dell'istruzione.

Piace sottolineare quella sana "rivalità" che esiste fra la sezione 1 e 2, motivo di sfida personale e che accresce la motivazione nel sempre dare il massimo per superare i colleghi. La dimostrazione comunque che si tratta esclusivamente di un aspetto che giova all'ambiente, è che durante gli interventi e nell'istruzione sono tutti uguali e allo stesso livello.

Nel ripercorrere quanto successo quest'anno non si può omettere di valutare i sottufficiali, perno del buon funzionamento delle varie attività proposte.

Ebbene, per quanto concerne il caso specifico delle manovre di dettaglio, quali l'impegno, la preparazione e le conoscenze della materia pompieristica, sono da valutarsi come buono, salvo sporadiche eccezioni.



In particolare va segnalata la buona qualità della preparazione personale e del materiale proposto sottoforma di supporti didattici. Questo ha dato quale risultato una buona presentazione delle lezioni di dettaglio e di conseguenza la riuscita delle manovre specifiche. In questo ambito hanno giocato un ruolo fondamentale i corsi quadri svolti prima dell'istruzione di dettaglio dei mesi di febbraio e marzo.



La maggior parte dei pompieri lavora bene e soprattutto ci mette quella giusta passione per un'attività molto gratificante. Nelle manovre di dettaglio seguono con attenzione l'istruzione e acquisiscono quelle giuste nozioni e conoscenze che poi applicano con criterio e nel rispetto delle prescrizioni di sicurezza durante gli interventi.



Per quanto concerne le manovre di intervento, peraltro riuscite a livello militi, per taluni è emerso un aspetto negativo: la mancanza di automatismi nell'impiego del materiale a disposizione con conseguenti perdite di tempo evitabili.

CONCLUSIONI

In conclusione, le basi e le premesse per dare continuità agli sforzi fatti in questi ultimi anni sono ben presenti.

Sicuramente gli obiettivi prefissati dal comando per il 2010, con l'apporto di quei correttivi di dettaglio elencati, saranno raggiunti. L'impegno e la classica voglia di fare ci sono e la volontà di migliorare pure. L'apporto di conoscenze personali e di spirito d'iniziativa nella giusta misura possono unicamente aumentare lo spirito di Corpo e il livello d'istruzione.

Il capo Sezione

Iten Tiziano Guarisco

3.3. Sezione Montagna

Annata finalmente nella normalità! Dopo un periodo passato in maniera particolare, abbiamo potuto svolgere le nostre attività in maniera consona e regolare. Essendoci concentrati esclusivamente al perfezionamento della nostre conoscenze riteniamo di aver migliorato la qualità del nostro servizio.

È nostra intenzione continuare sulla strada intrapresa con la volontà di sempre restare aggiornati e pronti ogni qualvolta verremo chiamati ad operare per il bene della comunità.

MANOVRE

Come istruzione particolare abbiamo svolto la formazione per il sacco anticaduta impartita dal corpo.

Manovra del 14 marzo

Tre temi affrontati e sviluppati:

- Montaggio dispositivo di spegnimento con vasca e motopompa tipo 1,
- autobotte 4 fasi,
- servizio condotte.

Grande interesse dei partecipanti specialmente su quello che concerne l'AB 220.

Manovra del 6 aprile

Tematiche proposte:

- lettura cartine,
- istruzione radio,
- motopompa tipo 1.

Argomenti che ci hanno permesso di individuare delle lacune nella disciplina radio.

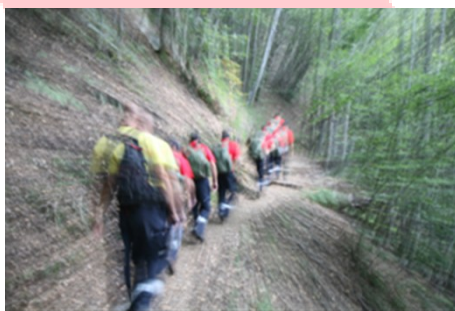
Manovra del 17 giugno

Manovra svolta in tre lezioni, impartite da istruttori urbani avente come tema il sacco anticaduta per pompieri di montagna. Si è optato con il comando di eseguire la formazione prevista a livello cantonale in una volta sola per tutti i militi. Verrà ancora impartita la lezione mancante in data da definire.

Manovra del 29 agosto

Manovra svolta su tre scenari distinti, con obiettivo la conoscenza del territorio e testare la condizione fisica dei militi.

- giro 1: zona Archeggio – Gordevio,
- giro 2: San Bernardo - Val Resa,
- giro 3: Strada Varenna - Stallone - Val Resa.



Con questa manovra, volutamente suddivisa in tre percorsi caratterizzati da un importante sforzo fisico, con particolare soddisfazione si è accertata nessuna difficoltà da parte dei militi della sezione.

Manovra del 16 settembre

Approfonditi i seguenti temi:

- sacco anticaduta,
- teoria incendio di bosco,
- Istruzione radio.

Con questa serata abbiamo concluso la formazione sul sacco anticaduta, rinfrescato la teoria incendio di bosco, ma soprattutto cercato di migliorare la disciplina radio.

Manovra del 9 ottobre (notturna)

Manovra sempre attesa con interesse, svoltasi in territorio di Locarno, zona Vattagne. Suddivisa nelle tre canoniche e tradizionali lezioni, si è svolta senza problemi.

Sviluppato e provato sul terreno una situazione che si potrebbe riscontrare in intervento: trasporto d'acqua fino ad una AB, con vasca e motopompa montati al centro del dispositivo.

CORSI 2009

Annata priva di corsi cantonali per i militi della sezione montagna.

Dato che a livello di corpo si è tenuto un corso per la formazione di nuovi capogruppo, abbiamo colto l'occasione per formare anche i quadri della sezione montagna che ancora non avevano avuto questa opportunità.

Alla formazione di base al Monte Ceneri hanno partecipato 3 aspiranti.

Da rilevare che al Corso quadri di inizio anno impartito dal Corpo hanno partecipato, per la prima volta, anche tutti i quadri della sezione. Questo ha permesso di aumentare le conoscenze e la preparazione dei coinvolti, ma soprattutto la conoscenza delle persone da parte del comando.

CONCLUSIONI

Anno trascorso senza nessun intervento! Questo ha di fatto un po' demotivato gli uomini e di riflesso, anche i picchetti

eseguiti durante l'anno sono sì aumentati, ma sono anche diminuiti di durata. Praticamente tutti hanno svolto il picchetto nel limite delle possibilità offerte loro dalla professione.

Per quel che attiene le risorse umane, dopo alcuni anni in cui si sono registrate solo dimissioni, finalmente si è riusciti a reclutare tre nuovi elementi molto giovani e motivati. Questi si sono molto impegnati e hanno concluso la formazione di base in maniera più che soddisfacente!

Il capo Sezione montagna

aiut suff Marco Losa

3.4. Sezione mini pompieri

I mini pompieri si sono ritrovati, come a pianificazione annuale, nei seguenti momenti formativi e ricreativi.

Manovra del 14 febbraio

Il primo appuntamento dell'anno ha coinciso con la gara cantonale di sci a Prato Leventina. Ottimi risultati ottenuti dai nostri ragazzi, infatti alcuni di questi hanno raggiunto l'obiettivo della vittoria.

Manovra del 14 marzo

Impartite nozioni basi riguardanti i segni convenzionali e la marcatura. Le maggiori soddisfazioni le abbiamo ricevute dai più grandi, i quali, a differenza dei piccoli, erano interessati e attratti dalla materia.

Manovra del 4 aprile

Vista la buona giornata si è deciso di portare i ragazzi al Parco della Pace per lo svolgimento delle lezioni. Giornata dedicata alla ripetizione dei nodi e della motopompa tipo 2.



Anche in quest'occasione si è potuto notare la differenza d'interesse tra le due lezioni; nonostante questo tutti gli obiettivi sono stati raggiunti.

Manovra del 16 maggio

La manovra non è stata effettuata.

Manovra del 17 maggio

Anche quest'anno l'Associazione Cantonale dei Mini Pompieri ha organizzato il torneo di calcio cantonale a Brissago.



Vincitori non ce ne sono stati, ma apprezzata la giornata all'insegna della camerateria.

Manovra del 20 giugno

Giornata organizzata con la Sezione di Montagna; dopo una teoria in aula sugli incendi di bosco, ci siamo spostati al Monte Verità per un esercizio.

Manovra del 12 settembre

Lezione dedicata alle scale. Tutti i ragazzi si sono applicati e hanno dimostrato un'ottima tenacia, e grande disciplina.

Sicuramente da riproporre l'anno prossimo.

Manovra del 10 ottobre

Giornata molto movimentata. Dopo la lezione sulle comunicazioni radio effettuata con il relativo esercizio riuscito, si è passati all'inventario dei veicoli: antinquinamento e soccorso stradale. Da segnalare il grande interesse dimostratosi su tutti e due i veicoli. Anche questo da riproporre l'anno prossimo, con magari qualche esercizio pratico.

Manovra del 24 ottobre

Ultima manovra dell'anno; i ragazzi sono stati invitati dal Comando a partecipare come figuranti per la manovra finale del Corpo.

CONCLUSIONI

Anche quest'anno sono state constatate diverse assenze ingiustificate, peccato! L'istruzione di base deve essere ancora completata e aggiornata in modo più accattivante, apprezzato l'aspetto camerateria e disciplina presente nella Sezione, in particolare il contributo degli istruttori consolidano questi importanti sentimenti.

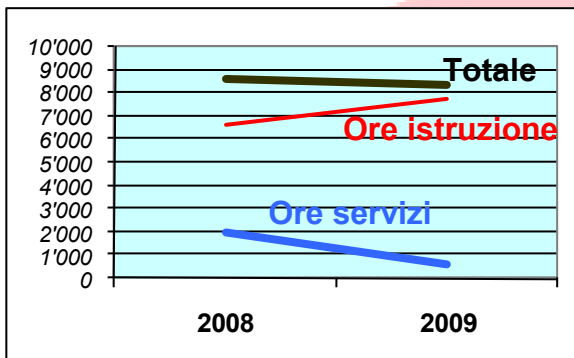
Un aspetto che dev'essere affrontato con l'anno venturo è quello dell'equipaggiamento dei mini pompieri, si confida nell'adozione di quanto indicato dall' Associazione dei mini pompieri cantonali.

Il capo Sezione mini pompieri

cpl Gianfranco Spano

4. Istruzione

Per istruzione e aggiornamento sono state effettuate **7'764** ore per i militi urbani, montagna e corsi specialistici. Per servizi di prevenzione e disciplinamento traffico: **562** ore, per un totale di **8'326** ore.



4.1. Formazione di base comunale

Si è sempre data una grande importanza alla formazione di base interna, per preparare adeguatamente i nostri militi alla scuola di formazione cantonale. Il corso è da tempo strutturato con una scuola unificata per tutte le sezioni. Viste le differenze di preparazione denotate durante il corso cantonale la Federazione cantonale ha redatto un memorandum con le esigenze minime di istruzione interna in relazione alla categoria del Corpo pompieri.



In preparazione del corso cantonale, gli aspiranti pompieri hanno frequentato e superato con successo la formazione a livello interregionale per la protezione

della respirazione svoltosi a Bellinzona e per il sacco anticaduta proposto a Biasca. Facciamo notare che hanno partecipato al corso due militi del Corpo pompieri dell'alta Vallemaggia.

4.2. Formazione capi gruppo

Nell'ambito della formazione di nuovi quadri è stato organizzato un corso di formazione per capigruppo, di cui alcuni già attivi nella sezione di montagna. L'impegno dei partecipanti ha permesso di concludere il corso con grande soddisfazione da parte del comando e di preparare i militi all'avanzamento, permettendo loro di condurre un gruppo in intervento e nell'istruzione di dettaglio.

4.3. Progetto Soccorso tecnico urbano

In questo ambito i militi hanno partecipato ad uno stage alla palestra di roccia di Arcegno a cura del GIS di SALVA e del SAS con un feedback molto positivo.



L'istruzione annuale ha trattato in maniera approfondita il sacco anticaduta e le tecniche di avvicinamento su terreno difficile, da sufficiente a buono il risultati dei nostri militi.

Con l'accordo con SALVA e SAS di una maggiore collaborazione e coinvolgimento per gli interventi di questa natura ha comportato dal mese di agosto una pianificazione di un picchetto per i nostri specialisti (due militi a turno) che

collaborano con gli specialisti di GIS in caso di richiesta.



Con il prossimo anno ci si dovrà concentrare sul completamento dell'effettivo come da Concetto cantonale, sul completamento dell'istruzione con la partecipazione dei militi al corso cantonale UIT, (due militi hanno partecipato con buoni risultati durante il corrente anno), sulla standardizzazione dell'inventario come da Concetto cantonale ed eventualmente sull'allestimento di un veicolo adeguato.

Il responsabile dell'istruzione

cap Peter Bieri

4.4. Corsi cantonali

In ossequio al Concetto istruzione 2003 – 2013 della FCTCP, Il Corpo civici pompieri di Locarno ha avuto il compito di organizzare due momenti formativi a livello cantonale. Corsi che vedevano la partecipazione di militi provenienti da tutte le categorie e funzioni dei corpi pompieri ticinesi e i partner del soccorso.

Corso cantonale autobotti e motopompe

Corso, diretto dal comandante, che per la quarta volta si svolge sulle rive del Verbano, di formazione per macchinisti sull'impiego delle autobotti e motopompe della durata di tre giorni. Grazie alla presenza del lago i partecipanti, una sessantina tra allievi, istruttori e inservienti, hanno approfondito le tecniche e manipolazioni indispensabili al buon funzionamento di queste macchine, di semplice concezione ma di centrale impiego in caso di incendi.



Durante le prime due giornate i partecipanti, sotto la guida d'esperti e navigati istruttori, hanno esercitato la messa in funzione, la gestione e manutenzione delle macchine, il tutto accompagnato da teorie sui principi d'idraulica, schiume e di meccanica.



Piatto forte dell'ultima giornata l'esercizio che vedeva la stesura di una condotta di trasporto dal lago, in zona Debarcadero a Locarno, fino al Santuario della Madonna del Sasso.



Con questo tema, i partecipanti hanno esercitato la pianificazione, calcolo idraulico e concretizzato il dispositivo di trasporto d'acqua con la verifica dei calcoli.

Corso cantonale di Stato maggiore per ufficiali

Tre giornate intense dedicate all'aggiornamento e formazione nell'ambito della gestione e condotta d'eventi maggiori, diretto dal nostro comandante, indirizzato al servizio pompieristico, vede da diverse edizioni, l'apprezzata partecipazione dei partner del soccorso: Polizia cantonale (117) e dai Servizi ambulanze (144).



Teorie integrate con esercizi hanno permesso ai partecipanti di acquisire e soprattutto capire le diverse funzioni e modus operandi che caratterizzano il lavoro di questo importante organo di condotta.

Gli esercizi, contrariamente all'edizione del 2006, si sono svolti integralmente in aula, in ogni caso per facilitare la comprensione degli scenari, gli allievi, una trentina tra ufficiali, Polizia e Soccorritori professionali, sotto la guida dei tre capi classe, hanno effettuato le necessarie ricognizioni.

Due gli esercizi svolti:

OVEST: danni della natura con diversi feriti, evacuazioni, incidenti e inquinamenti.



TRE TEMPI: incendio di bosco con dispersi accompagnato da contemporanei incendi di natura industriali e inquinamenti, il tutto con feriti e problemi alla circolazione stradale.



Il corso, grazie alla presenza dei diversi attori, tra cui anche il responsabile della Regione Lombardia per gli eventi maggiori, ha permesso di ulteriormente aumentare le conoscenze in questo ambito, ma ancora più importante di consolidare le conoscenze interpersonali tra le forze d'intervento chiamate a gestire situazioni al di fuori della quotidianità, a futura garanzia del servizio al prossimo.

4.5. Corsi nazionali

Corso pilota nuovo Regolamento tattica 1

Dalla costituzione della Coordinazione svizzera dei pompieri (CSP), l'emanazione dei Regolamenti che disciplinano la nostra attività è stata assunta in toto da quest'organo. Conseguenza di questo dato di fatto, uno dei prossimi regolamenti che andranno in "pensione", il Regolamento di tecnica e tattica d'intervento messo in vigore nel 1998 dalla Federazione svizzera dei pompieri verrà sostituito a partire dal 1 gennaio 2011 dal nuovo Regolamento tattica 1 edito dalla CSP.



In questo progetto, il Corpo civici pompieri di Locarno ha avuto il compito di

organizzare alla fine d'agosto il Corso pilota per la regione latina, cantoni francesi e il nostro.



Durante due giorni una cinquantina di partecipanti tra allievi, istruttori e Stato maggiore del corso, hanno approfittato dello spazio offerto dall'areale del nostro deposito e delle diverse piazze di lavoro sul territorio di Losone. Sede del corso la Scuola professionale vicina alla nostra caserma.



Dagli elementi emersi dal corso, il Gruppo di lavoro incaricato di elaborare il nuovo regolamento, ha potuto verificare la bontà dei contenuti e procedere con la versione definitiva che verrà presentata, sempre a Locarno, per la regione latina nel 2010.

4.6. Partecipazione ai corsi

Ufficiali, quadri e militi hanno partecipato a diversi momenti formativi a livello regionale, cantonale e nazionale.

La tabella che segue riassume l'impegno dei quadri e militi nel 2009.

Cognome e nome	Corso	Luogo	Funzione
Zamboni Alain	corso pilota condotta dell'intervento	Losanna	allievo
	corso cantonale macchinisti AB e MP	Locarno	cdt
	corso pilota condotta dell'intervento	Locarno	istruttore
	corso cantonale di Stato Maggiore per cdt e ufficiali	Locarno	cdt
Bieri Peter	corso cantonale metodica e didattica	Monte Ceneri	istruttore
	corso cantonale macchinisti AB e MP	Locarno	aiutante
	corso di formazione per capi gruppo UIT	Lugano	allievo
	corso regionale sul set anticaduta / pom C e Cmont	Locarno	cdt
	corso cantonale formazione di base	Monte Ceneri	aiutante
	corso regionale sul set anticaduta / pomp Cmont	Locarno	cdt
	corso centro IFA	Balsthal	allievo
Guarisco Tiziano	corso cantonale metodica e didattica	Monte Ceneri	istruttore
	corso cantonale macchinisti AB e MP	Locarno	istruttore
	modulo A e B	Balsthal	istruttore
	corso di perfezionamento SSIP	Monte Ceneri	istruttore
	corso cantonale formazione di base	Monte Ceneri	istruttore
	corso cantonale di Stato Maggiore per cdt e ufficiali	Locarno	istruttore
	modulo A e B centro IFA	Balsthal	istruttore
	modulo A e B centro IFA	Balsthal	istruttore
	modulo A e B centro IFA	Balsthal	istruttore
Ghenò Ivo	corso cantonale macchinisti AB e MP	Locarno	capo mat.
	corso pilota condotta dell'intervento	Locarno	capo mat.
	corso interregionale form base APR	Biasca	istruttore
	corso cantonale di Stato Maggiore per cdt e ufficiali	Locarno	capo mat.
Garbin Corrado	corso amministratori	Giubiasco	allievo

	corso cantonale macchinisti AB e MP	Locarno	contabile
	corso regionale sul set anticaduta / pomp Cmont	Locarno	contabile
	corso regionale sul set anticaduta / pomp C e Cmont	Locarno	contabile
	corso pilota condotta dell'intervento	Locarno	contabile
	corso cantonale di Stato Maggiore per cdt e ufficiali	Locarno	allievo
Garbin Daniele	corso chimico parte A	Bellinzona	istruttore
	corso cantonale di Stato Maggiore per cdt e ufficiali	Locarno	contabile
Bieri Paolo	corso preparazione istruttori APR CSP	Seewen	allievo
	corso preparazione istruttori APR CSP	Seewen	istruttore
Arcuri Marco	corso di formazione per capi gruppo UIT	Lugano	allievo
	corso regionale sul set anticaduta / pomp C e Cmont	Locarno	istruttore
	aggiornamento istruttori set anticaduta	Mendrisio	istruttore
	corso interregionale anticaduta	Bellinzona	istruttore
	corso regionale sul set anticaduta / pomp Cmont	Locarno	istruttore
Böhny Andrea	procedura di selezione istruttori - fase 2	Giubiasco	allievo
	corso pilota condotta dell'intervento	Locarno	allievo
	procedura di selezione istruttori - fase 3	Sion	allievo
Cangiano Leopoldo	corso regionale sul set anticaduta / pomp C e Cmont	Locarno	istruttore
	corso interregionale form base APR	Biasca	istruttore
	corso cantonale aggiornamento istruttori	Mendrisio	allievo
	corso cantonale aggiornamento istruttori	Mendrisio	allievo
	corso base formazione personale specializzato STU	Lugano	allievo
	corso cantonale chimico parte B	Bornasco/Pavia	allievo
	corso regionale sul set anticaduta / pomp Cmont	Locarno	istruttore
Heredia Antonio	corso regionale sul set anticaduta / pomp C e Cmont	Locarno	istruttore
	corso regionale sul set anticaduta / pomp Cmont	Locarno	istruttore
La Puma Aldo	corso cantonale aggiornamento istruttori	Mendrisio	allievo
	corso cantonale aggiornamento istruttori	Mendrisio	allievo
Salmina Michele	corso regionale sul set anticaduta / pomp C e Cmont	Locarno	istruttore
	corso base formazione personale specializzato STU	Lugano	allievo
	corso regionale sul set anticaduta / pomp Cmont	Locarno	istruttore
Spano Gianfranco	corso cantonale aggiornamento istruttori set anticaduta	Mendrisio	allievo

	corso regionale sul set anticaduta / pomp Cmont	Locarno	istruttore
Cangiano Antonio	corso cantonale chimico parte B	Bornasco/Pavia	allievo
Crivelletto Davide	corso cantonale macchinisti AB e MP	Locarno	allievo
	corso tecnica d'intervento con APR	Balsthal	allievo
De Gol Eros	corso cantonale macchinisti AB e MP	Locarno	allievo
	corso tecnica d'intervento con APR	Balsthal	allievo
Gambino Vincenzo	corso cantonale macchinisti AB e MP	Locarno	allievo
	procedura di selezione istruttori - fase II	Giubiasco	allievo
	corso cantonale chimico parte A	Bellinzona	allievo
	corso tecnica d'intervento con APR	Balsthal	allievo
Hefti Francesco	corso cantonale chimico parte A	Bellinzona	allievo
Lavizzari Davide	Corso cantonale di Stato Maggiore per cdt e ufficiali	Locarno	aiuto cond
Losa Marco	metodica e didattica	Rivera	allievo
Lurati Ramon	Corso cantonale aggiornamento set anticaduta	Mendrisio	allievo
Mato Carlos	corso cantonale macchinisti AB / MP	Locarno	allievo
	coros cantonale aggiornamento istr set anticaduta	Mendrisio	allievo
	corso tecnica d'intervento con APR	Balsthal	allievo
Moro Sammy	corso cantonale macchinisti AB e MP	Locarno	allievo
	corso cantonale chimico parte B	Bornasco/Pavia	allievo
Panizzolo Luca	corso cantonale chimico parte A	Bellinzona	allievo
	corso cantonale chimico parte B	Bornasco/Pavia	allievo
Pasini Mirco	corso cantonale macchinisti AB e MP	Locarno	allievo
	corso cantonale aggiornamento istr set anticaduta	Mendrisio	allievo
	corso regionale sul set anticaduta / pomp Cmont	Locarno	allievo
	corso tecnica d'intervento con APR	Balsthal	allievo
Valota Danilo	corso cantonale chimico parte A	Bellinzona	allievo
	corso cantonale chimico parte B	Bornasco/Pavia	allievo

5. Unità tecnico – logistica

Il 2009 è stato, per l'unità tecnico-logistica, un anno da considerarsi nella norma. I vari aspetti legati al settore sono stati prontamente risolti. In contrapposizione vi sono dei problemi logistici per i quali non è stata trovata una soluzione adeguata alla nostra organizzazione.

LOGISTICA

La nostra sede - che ci ospita da più di un decennio - è senza dubbio ancora funzionante e operativa in modo ottimale. Gli spazi dedicati agli uffici nonché all'istruzione sono da considerarsi più che ottimali. Anche la soluzione dell'ammezzato, costruito nell'autorimessa - ove è ubicata la caffetteria e il posto comando per la gestione di eventi maggiori - è funzionale e soddisfa le esigenze richieste.

Durante l'anno abbiamo anche ricavato al primo piano un locale per coloro che sono di picchetto e possono, quindi, rimanere a dormire in deposito. In effetti ci siamo accorti che dei militi vogliono essere pronti ad ogni chiamata d'intervento in modo rapido durante le ore notturne; per questo abbiamo messo a disposizione 4 letti (a castello tipo militare).

Desta invece preoccupazioni la riduzione degli spazi nell'autorimessa a causa del costante incremento di veicoli e attrezzature. Oltre al materiale di vario genere riposto sulle scansie, trovano posto 11 veicoli pesanti, 10 veicoli leggeri, due rimorchi: uno per la barca e l'altro per il gommone e 5 rimorchi di vario utilizzo.

Analogha situazione per l'attuale ubicazione dei rimorchi per gli sbarramenti a Losone in un magazzino dell'ex caserma militare, con la spada di Damocle, per quel che concerne il rischio di disdetta da parte del conduttore, che ci potrebbe pervenire in qualsiasi momento

a seguito dell'eventuale vendita della caserma.

Una verifica dell'occupazione degli spazi è prevista per il 2010 nell'ottica di ottimizzare l'occupazione e al fine di trasferire le attrezzature e rimorchi attualmente ubicati nell'autorimessa e creare quindi le premesse per una migliore allocazione dei veicoli in questo spazio.

Purtroppo dobbiamo constatare il continuo deterioramento del pavimento dell'autorimessa in corrispondenza degli stalli d'alcuni veicoli, più precisamente si sono formate delle fessure e delle importanti deformazioni puntuali della pavimentazione nelle quali si deposita facilmente l'acqua, che col tempo si infiltra e provoca dei danni allo stabile, si auspica che a breve – medio termine questo annoso problema venga risolto.

MATERIALE E VEICOLI

Pompe ad immersione

L'Ufficio incendi (UI) ha fornito 6 nuove pompe ad immersione che vanno a completare una prima fornitura avvenuta l'anno scorso e un nuovo aspira liquidi. Con questa consegna disponiamo di una ventina di pompe ad immersione e 5 aspira liquidi.

Rimorchio per il gommone

Finalmente abbiamo a disposizione un rimorchio per il gommone che utilizziamo per gli interventi su specchi o corsi d'acqua.



Modifica ganci primi soccorsi

Con la modifica dei ganci di tutti i veicoli di primo soccorso possiamo ora trainare un rimorchio con un peso massimo non frenato di Kg 750.00. Anche il carrello della motopompa tipo 2 è rimorchiabile e non da ultimo possiamo ora trainare tutti i rimorchi che abbiamo a disposizione.

Rimorchio per materiale

L'UI ha fornito un rimorchio per il trasporto di materiale; questo è stato equipaggiato con un ventilatore per la sovrappressione e bidoni di emulsione.



Nuovi sbarramenti per inquinamento

I vecchi sbarramenti sono stati sostituiti con una nuova fornitura di 15 elementi per un totale di 150 metri. Essendo di nuova generazione il rimorchio è stato modificato e adattato a questo nuovo tipo.

Utensili per il soccorso stradale

Fornito, sempre dall'UI durante l'anno, un avvitatore ad impulsi idoneo a svitare le cerniere delle porte di veicoli accidentati; un avvitatore elettrico per lo smontaggio delle lame GUARD-RAIL e una smerigliatrice con la quale possiamo "tagliare" lamiere e profili in acciaio. Durante l'anno, a complemento dell'equipaggiamento del veicolo soccorso stradale, abbiamo ricevuto una nuova cesoia idraulica per tagliare le parti temperate e dei teli apposti per coprire le parti tagliate e rese abrasive e taglienti.

Modifica Soccorso Stradale

Un importante lavoro di modifica è stato effettuato sul veicolo soccorso stradale: tolto l'impianto di spegnimento combinato polvere – acqua leggera, nello spazio ricavato sono state realizzate delle scansie per riporre il materiale consegnato durante l'anno, inoltre è stato finalmente riposta la piattaforma in materiale leggero da impiegare nel caso di incidenti con veicoli pesanti.

Radio portatili Sezione montagna

Sostituite le radio della Sezione montagna, le quali erano di vecchia data e il fornitore non garantiva più la sostituzione degli accumulatori.

Le cinque nuove radio, del tipo Motorola GPR 330, sono programmate con 4 canali.

CONCLUSIONI

In conclusione si vuole sottolineare la grande preoccupazione a breve – medio termine per quel che attiene gli spazi a disposizione nell'autorimessa, in quanto sono praticamente esauriti.

Nei prossimi anni il parco veicoli sarà potenziato con delle forniture già previste. Oltre a ciò vi è l'incognita della consegna di materiale specifico e veicoli da parte di terzi nell'ambito di mandati di prestazione al Corpo.

Il responsabile Unità tecnico logistica

Iten Ivo Gheno

5.1. Servizio protezione della respirazione

Per quel che riguarda il servizio di protezione della respirazione abbiamo mantenuto i momenti formativi "classici" aggiungendone anche alcuni nuovi, questo con lo scopo di aumentare in primis la sicurezza dei nostri militi e in secondo luogo la nostra capacità d'intervento.



Di seguito riportiamo il programma di lavoro 2009 con accluse le osservazioni del caso.

Manovre e corsi

Per quel che riguarda il servizio di protezione della respirazione si sono succeduti durante l'anno i seguenti momenti formativi :

- Istruzione festiva primo periodo con tema "Il servizio APR".
- Formazione di nuovi preposti.
- Corso di aggiornamento per preposti APR.
- Corsi per portatori apparecchi a lunga durata.
- Corso di introduzione APR per nuovi incorporati.
- Corso portatori apparecchi a circuito aperto.

Gli stessi, in aggiunta alle manovre d'intervento, hanno caratterizzato l'istruzione APR di questo 2009.

In aggiunta, da quest'anno, abbiamo iniziato, in ossequio alle nuove raccomandazioni della FSP, la verifica della condizione fisica di tutti i portatori

APR, la stessa si è svolta sotto forma di un test di podismo della durata di 12 minuti.

Istruzione festiva

Assolto il corso quadri in data 7 gennaio si è poi protratta nelle domeniche seguenti fino alla fine di marzo, i temi trattati sono stati i seguenti :

- Conoscenza apparecchio Dräger PSS 90.
- Conoscenza apparecchio Dräger Saver e sue manipolazioni.
- Il lavoro del sorvegliante con relativi esercizi di compilazione del protocollo d'intervento.
- Tecniche per l'evacuazione di persone.
- Esercizio d'impiego apparecchi di protezione della respirazione.
- Ripristino degli apparecchi di protezione della respirazione.



Il cuore di quest'istruzione era naturalmente l'esercizio pratico d'impiego con ricerca d'alcuni dispersi.

Formazione nuovi preposti

Visto l'aumento del carico di lavoro nel settore protezione della respirazione è stato deciso di formare ulteriore personale.

Terminata la fase di selezione sono stati istruiti i militi seguenti :

- pomp Pasini Mirco
- pomp Zuccati Diego
- pomp Da Luz Nuno
- pomp Cioffi Alfonso

- pomp Taiana Denny

Formazione con il seguente programma suddiviso in due serate, 16 e 17 febbraio. Temi affrontati:

- Il preposto APR, motivazioni e responsabilità.
- Gli apparecchi di protezione della respirazione a circuito aperto Dräger PSS90.
- L'apparecchio di evacuazione Dräger CF15.
- Il compressore per il riempimento delle bombole di aria compressa.
- I controlli da svolgere sugli apparecchi di protezione della respirazione.
- La rimessa in prontezza degli apparecchi di protezione della respirazione.

Per i cinque citati, nel 2010, è già prevista la formazione sugli apparecchi di protezione della respirazione a circuito chiuso e l'inserimento nel servizio di picchetto per preposti agli apparecchi di protezione della respirazione.

Corso di aggiornamento per preposti APR

Come ormai tradizione, nel mese di febbraio, si è svolta la serata di formazione e aggiornamento per i preposti agli apparecchi di protezione della respirazione del Corpo, con l'obiettivo di riprendere alcune tematiche nelle quali si sono riscontrati problemi o carenze.

Quest'anno in particolare si voleva verificare il livello generale delle conoscenze.

Corsi per portatori apparecchi a lunga durata

Piazze di lavoro, ubicate a Ponte Brolla, in quella che un tempo era la fortezza militare a guardia dell'entrata della valle Maggia e delle terre di Pedemonte. In questo manufatto è stato possibile esercitare la ricerca di dispersi, il tutto in

spazi sotterranei estesi e con il vantaggio di poter introdurre fumo per rendere più veritiera e impegnativa l'esercitazione.

Assolto il corso quadri in data 22 aprile, abbiamo poi svolto quattro corsi per i portatori il 16 maggio, 20 giugno, 5 e 19 di settembre.

Obiettivi del corso:

- Utilizzare per almeno due ore il citato apparecchio di protezione della respirazione, obbiettivo questo raggiunto da tutti salvo rari casi.
- Ossequiare le prescrizioni di sicurezza;

possiamo affermare che tutti hanno raggiunto il livello richiesto.

Corsi APR a circuito aperto

Con l'obiettivo di aumentare il tempo di utilizzo degli apparecchi di protezione della respirazione è stato introdotto da quest'anno, per tutti i portatori, l'obbligo di partecipazione ad una serata di istruzione supplementare.



Le serate sono state programmate per il 15 settembre (il corso quadri) , 20, 21, 27, 28 ottobre per terminare il 5 novembre.

Piazze di lavoro individuate nei locali annessi alla galleria Mappo-Morettina.

I temi di istruzione pratici, con la preparazione degli apparecchi, la stesura di condotte di spegnimento per terminare con la ricerca di dispersi in grandi spazi.

Queste serate sono state certamente molto positive in quanto i portatori hanno potuto rivedere ed esercitare le tecniche di base per il lavoro con apparecchi di protezione della respirazione.

Test dei 12 minuti

Come accennato, da quest'anno, la Federazione svizzera dei pompieri ha emesso nuove raccomandazioni in materia di visita medica per i portatori degli apparecchi di protezione della respirazione.



Tra le novità introdotte l'esecuzione a scadenza annuale di una verifica della condizione fisica tramite un test di podismo della durata di 12 minuti in cui, a dipendenza dell'età, veniva richiesto il raggiungimento di una distanza ben precisa.

Svolto in data 17 e 28 ottobre questa prova con il seguente esito :

- **49** portatori, su **69** hanno raggiunto il limite richiesto;
- **13** portatori non hanno raggiunto il limite richiesto;
- **7** portatori non hanno ancora svolto il test di condizione fisica per vari motivi (malattia, infortunio o impegni lavorativi).

Per coloro che non hanno raggiunto il limite richiesto o che non hanno ancora

svolto il test sarà organizzato un corso di recupero nella primavera del 2010 in cui sarà data la possibilità di rientrare, in caso di nuovo fallimento il milite perderà la possibilità di operare con gli apparecchi di protezione della respirazione.

CONCLUSIONI

L'impegno e la disponibilità di tutti i militi ci hanno permesso di svolgere una grande mole di lavoro, una base dal quale partire per aumentare, in futuro, la sicurezza e la prontezza d'intervento. Il livello tecnico di buona parte dei portatori di apparecchi di protezione della respirazione del Corpo è da considerare buono, questo ci permette in questo momento di affrontare l'interventistica con molti portatori preparati e motivati.

La disponibilità di apparecchi di protezione della respirazione è stata in ogni momento dell'anno ottima, questo grazie al lavoro puntuale e professionale della squadra dei preposti alla manutenzione.

La condizione fisica dei portatori del Corpo è migliorata anche grazie all'introduzione del test dei 12 minuti.

Servizio protezione della respirazione

sgtm Paolo Bieri

5.2. Servizio antinquinamento e chimico

Il 2009 ha portato diversi cambiamenti nell'organizzazione SAC. Sulla base delle discussioni e delle direttive svolte durante le riunioni, si è costruita l'istruzione SAC 2009.

Programma annuale

Il programma annuale non si è discostato dal canovaccio che viene seguito nell'ambito di questa tematica. Come ogni anno sono stati organizzati e pianificati gli appuntamenti classici, che vengono qui sotto brevemente riassunti e descritti.

CQ corso SAC 25 marzo

Prima tappa del corso SAC è da anni il relativo corso quadri, che ha come obiettivo la presentazione delle lezioni attribuite per il corso, l'applicazione delle prescrizioni di sicurezza, la verifica di metodica, didattica e pianificazione delle lezioni, con il controllo e le eventuali correzioni delle stesse, al fine di uniformare il più possibile l'insegnamento ai nostri militi, senza dimenticare la visita alle piazze di lavoro.



A tale proposito giova ricordare che nel 2009 le piazze di lavoro del Bosco Isolino, a suo tempo scelte per consentire il lavoro in una zona relativamente fresca e ombreggiata, sono state lasciate a favore di nuove piazze, individuate dal Comando nell'area del Parco della Pace e della Lanca degli Stornazzi. Data la stagione non ancora avanzata, il cambiamento non ha portato disagi: anzi ha permesso un

rinnovamento della visione e una diversa pianificazione delle lezioni, che a conti fatti ha soddisfatto tutti.



Ecco l'elenco delle lezioni:

- lezione 1: impiego della barca a motore e del gommone,
- lezione 2: impiego degli esplosimetri,
- lezione 3: realizzazione di un impianto di travaso,
- lezione 4: abbattimento di gas e vapori
- lezione 5: impiego degli abiti di protezione totale

Il corso quadri si è svolto come da programma e gli esposti presentati sono stati giudicati da sufficienti a buoni.

CQ istruzione festiva secondo periodo

Tra il corso quadri e la giornata SAC si è tenuto il corso quadri per l'istruzione festiva del secondo periodo dell'anno. Tema: il MAN AI.

Corso SAC 18 aprile

La giornata SAC si è svolta a piena soddisfazione del Comando e del direttore del corso, nel rispetto del programma e degli obiettivi fissati. Le piazze di lavoro al Parco della Pace si sono rivelate all'altezza delle aspettative e gli istruttori

hanno rispettato quanto stabilito durante il CQ del 25 aprile.



L'esercizio finale del corso SAC 2009, denominato "INTERVENTO", si è svolto alla caserma di Losone, ed è stato giudicato soddisfacente dai membri dello SM.



Resta comunque la soddisfazione di aver portato a termine in maniera soddisfacente la giornata di istruzione dedicata al servizio antinquinamento e chimico, risolvendo "in corso d'opera" i piccoli problemi sorti durante lo svolgimento del lavoro. Il rispetto da parte di tutti delle "regole del gioco" ha fatto sì che anche quest'anno non vi siano stati incidenti.

Manovra I sezione 9 settembre

La prima delle due manovre d'intervento con tema l'antinquinamento si è svolta all'aeroporto militare di Magadino, grazie all'interessamento del signor Claudio Baggi, responsabile Safety per il Dipartimento federale della difesa, della protezione della popolazione e dello sport che ha autorizzato l'utilizzo delle infrastrutture militari. Obiettivo interessante e con molto spazio a disposizione. La manovra è riuscita ed il

lavoro è stato giudicato buono a tutti i livelli.

Manovra II sezione 14 ottobre

La seconda manovra d'intervento tematica è stata svolta con lo scenario: incidente con inquinamento del lago presso il Debarcadere di Locarno. Questo esercizio è stato pianificato in collaborazione con il signor Keller, capo scalo per la Società Navigazione Verbano.

Purtroppo il forte vento ha precluso lo svolgimento della manovra come pianificato. Le varianti apportate sul momento hanno comunque permesso di esercitare questo particolare obiettivo. Anche in questo caso la manovra è riuscita a soddisfazione del direttore d'esercizio e del comandante, presente sul posto.

CONCLUSIONI

Le attività svolte hanno rispettato le direttive emanate e non vi sono stati incidenti.

Il livello delle conoscenze nell'ambito SAC rimane buono.

Servizio antinquinamento e chimico

aiut suff Daniele Garbin

5.3. Servizio auto

Anno che ha visto la formazione di diverse nuove leve; 9 nuovi autisti – macchinista hanno iniziato questa nuova funzione potenziando le file nel corpo. Con questo incremento di autisti si spera di alleviare al problema nella pianificazione dei picchetti durante i mesi estivi.

ISTRUZIONE

Durante l'anno si sono organizzate due giornate di consolidamento e delle serate per la formazione ai nuovi autisti.

Corso 30 maggio

La giornata dedicata all'uso dei mezzi si è svolta presso la caserma militare di Losone. Buona partecipazione con i seguenti momenti formativi.



Istruzione autisti formati

- Autobotte 310: impiego della schiuma.
- Autobotte 220: messa in funzione degli impianti.
- Autobotte 310: risciacquo degli impianti.
- Autobotte 160: messa in funzione degli impianti.
- Soccorso stradale: messa in funzione generatore;
- MP2 / MP4.
- MAN AI: messa in funzione generatore.
- Autoscala Magirus / Hauser.
- Conoscenza degli inventari.

Istruzione aspiranti autisti macchinisti:

- Autoscala Magirus;
- Soccorso Stradale;
- Autobotte 160

Corso 7 novembre

La giornata è stata divisa in due momenti ben definiti, in particolare abbiamo voluto

dedicare l'intera mattinata all'uso della motopompa tipo 4.

- MP4: manipolazioni e trasporto su lunghe distanza.
- Autobotte 310: risciacquo degli impianti.
- Autobotte 160: messa in funzione degli impianti.
- Autobotte 220: messa in funzione degli impianti.
- Soccorso stradale: messa in funzione generatore.
- Conoscenza degli inventari.

Corso di formazione per aspiranti

Gli aspiranti - una volta conseguita la licenza per condurre - sono stati convocati durante quattro serate per la formazione sugli aggregati.

Lezioni delle serate:

- Autobotte 160: messa in funzione degli impianti (aspirazione – idrante).
- Autobotte 310: messa in funzione degli impianti (aspirazione – idrante).
- Autoscala Magirus.
- Autoscala Hauser.
- Soccorso stradale: messa in funzione generatore;
- MAN AI messa in funzione generatore.
- Unimog P1000 / CO2.

Si è ritenuto sufficiente quanto impartito per iniziare l'attività di autista - macchinista.



Durante i corsi le assenze sono sempre state giustificate. Non vi sono state pertanto assenze arbitrarie.

CONCLUSIONI

In conclusione possiamo ritenere che l'anno 2009 è stato nella norma. Fortunatamente pochi incidenti, risolti unicamente con danni materiali e che non si sono verificati durante la guida con i segnali prioritari.

Durante gli interventi tutti i macchinisti hanno svolto la loro funzione senza incorrere a particolari problemi di messa in funzione degli aggregati. Questo ci porta a continuare con l'istruzione come proposta durante gli ultimi anni.

Servizio auto

Iten Ivo Gheno

5.4. Servizio trasmissioni

Nel corso dell'anno vi sono state diverse riparazioni ai ricerca persone Quattrino dovute al normale uso e consumo. Le radio portatili sono state tutte cambiate in apparecchi di nuova concezione.

Attualmente abbiamo (stato al 1 novembre 2009):

Apparecchi Radio Mobili (fissi)

- 11 apparecchi di diversi modelli non recenti (+ di 8 anni)
- 8 apparecchi nuovi (2-3 anni di vita)
- 3 radio sulla centrale operativa mobile (valutare eventuale sostituzione).

Per le radio nuove non vi sono problemi, mentre per gli apparecchi non recenti in caso di guasti, secondo la ditta fornitrice, non vale più la pena ripararle. Inoltre i pezzi di ricambio non sono tutti fornibili (l'evoluzione della tecnica nell'elettronica crea questi problemi).

Questo significa che in caso di problemi o rotture bisognerà sostituirle.

Apparecchi Radio Portatili

- 2 Motorola GP 380 a disposizione dell'ufficiale di picchetto. Con queste radio si possono fare le selettive direttamente (allarmi compresi).
- 4 Motorola GP 380 con cui non si possono fare selettive (tastiera disattivata).
- 9 Motorola GP 340 senza tastiera (di cui 3 sui veicoli).
- 1 SE 20 color arancione, con unicamente i canali 3 – 4 – 6 .

Tutti gli apparecchi portatili, tranne la SE 20, hanno i canali 3 – 4 – 5 – 6, per un totale di 16 apparecchi radio portatili, 2 apparecchi si trovano sul 1° soccorso 94 (giallo) e 2 sulla AB 310.

Apparecchi Ricerca Persone

69 Quattrino di cui 18 per i gruppi di picchetto e i 50 rimanenti suddivisi tra SM e gruppi di rinforzo n° 20/30/40/50/60.

Servizio radio

sgt Michele Salmina

6. Interventi

Il 2009 ha visto intervenire i militi per **331** volte più il centinaio d'interventi durante il maltempo di sabato 5 giugno, pari complessivamente a **432** chiamate. Un incremento rispetto l'anno 2008 che conferma la tendenza all'aumento medio degli interventi dell'ultimo decennio.

L'anno si è aperto con l'incendio di una casa d'abitazione a Orselina, ingenti danni materiali nessun ferito, mese di gennaio caratterizzato anche da due incendi di appartamenti e l'incendio di uno stabile in località di Brissago, intervenuti a supporto del locale Corpo pompieri.

Il fuoco ad un'abitazione nel comune di Gresso ha richiesto, oltre all'intervento del Corpo pompieri Onsernone, anche il nostro supporto vista la difficoltà di raggiungere lo stabile nella sua integrità e rispettivamente la presenza di un'importante coltre di neve che ha reso difficoltoso le operazioni.



Incendio Gresso 7.02.09

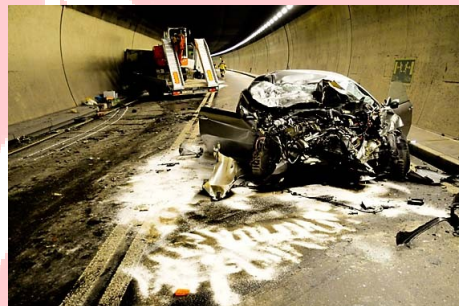
Degno di nota il violento incendio che si è sviluppato la sera di San Giuseppe a Minusio, complice le forti raffiche di vento, le operazioni sono state difficoltose per

evitare la propagazione agli stabili limitrofi.



Incendio Minusio 19.03.09

Il nostro intervento è stato richiesto il 23 marzo per un incidente con esito mortale nella galleria Mappo – Moretina e pochi giorni dopo per un altro incidente in Piazza Castello a Locarno, con solo feriti leggeri.



Incidente galleria Mappo – Moretina
23.03.09



Incidente Rotonda Piazza Castello
Locarno 2.04.09

La notte del 10 maggio il Brockenhaus di Minusio è andato completamente distrutto da un violento incendio, oltre ad evitare l'estensione del fuoco, la presenza nelle cantine di un garage con in deposito diversi pneumatici, ha costretto i militi ad un estenuante lavoro per avere ragione sulle fiamme.



Incendio Brockenhaus
Minusio 10.05.09



Incendio tetto in via Migione a
Losone 3.08.09



Incendio Brockenhaus
Minusio 10.05.09

Diversi incendi d'autovetture si sono sviluppati durante l'anno, per contro solo tre incendi di bosco di poca entità.



Incendio autovettura, via della Pace
Locarno 10.09.09

Ingenti danni ha causato l'incendio del 22 novembre all'Albergo Castello del sole ad Ascona, distrutte dalle fiamme le strutture wilness al piano terreno della nuova ala, importante lavoro di spegnimento dovuto alla difficoltà del fumo e della complessità dei vani.



Incendio Albergo Castello del Sole
Ascona 22.11.09

Sabato 6 giugno, con un preavviso da parte di Meteosvizzera si è abbattuto sul Locarnese un importante nubifragio con la richiesta di oltre 120 chiamate alla Centrale della Polizia comunale di Locarno, ricettrice dell'allarme telefonico 118, concretizzatesi poi in 100 interventi in diversi comuni di nostra competenza. Una trentina di militi, dalle ore 10:30 circa fino alle ore 21.00 hanno circoscritto i danni e normalizzata la situazione.

Durante i primi giorni d'agosto a Losone, a causa di un fulmine, il tetto di una casa è andato completamente distrutto dalle fiamme.



Incendio Albergo Castello del Sole
Ascona 22.11.09

Un anno tranquillo sul fronte inquinamenti, fatta l'eccezione di qualche incidente e presenza di idrocarburi sul lago.



Inquinamento lago, Debarcadere
Locarno 19.09.09



Uscita di strada autocarro
in via Remorino Minusio 21.12.09

© Pompieri Locarno

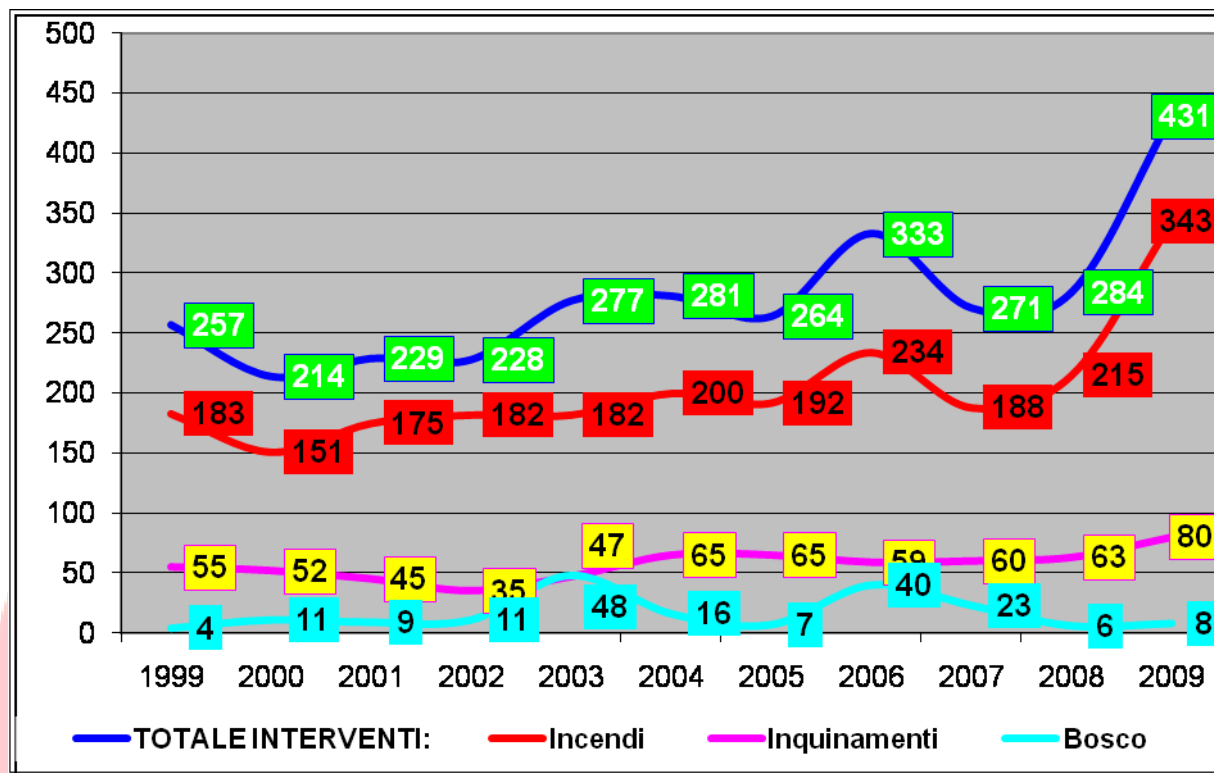
Data	Luogo	Tipologia	Durata	Mezzi	Militi	Durata	Osservazioni
5 gennaio	Camedo	Assistenza per incidente	3.1	5	8	3.1	Incidente della circolazione a Camedo. Autovettura in una scarpata. Collaborazione con 144 per assicurare autovettura e illuminazione
5 gennaio	Orselina	Incendio abitazione	6.1	8	23	6.1	Incendio di un'abitazione monofamiliare
6 gennaio	Muralto	Incendio appartamento	1.4	4	9	1.4	Sviluppo di un incendio nella sala dell'appartamento.
20 gennaio	Locarno	Incendio appartamento	1.3	4	10	1.3	Incendio di un appartamento.
29 gennaio	Brissago	Incendio abitazione	4.2	10	5	4.2	Incendio di un'abitazione. Intervenuti in rinforzo al Corpo pompieri Brissago
7 febbraio	Spruga	Incendio stabile	5.3	5	19	5.3	Incendio al fabbricato ex Dogana, Spruga. Accesso difficoltoso a causa della neve. I militi sul posto hanno dovuto creare un passaggio (60 cm di larghezza) nelle neve (130 cm di altezza). In rinforzo ai militi del CP Onsernone
18 febbraio	Locarno	Incendio autovetture	3.5	4	7	3.5	Incendio di alcune autovetture in autorimessa sotterranea.
19 marzo	Minusio	Incendio abitazione	4	8	23	4	Incendio di un'abitazione. Sul posto – oltre al gruppo di picchetto – allarmati due gruppi supplementari. Principio di estensione alla casa vicina.
23 marzo	Locarno	Disincarcerazione	3.1	5	11	3.1	Disincarcerazione del conducente di una delle 4 vetture coinvolte. Pulizia del campo stradale dai vari detriti; collaborazione con soccorritori 144
2 aprile	Locarno	Disincarcerazione	1.0	3	7	1	Incidente della circolazione avvenuto nella rotonda di Piazza Castello. Provveduto alla disincarcerazione

							del conducente dell'autovettura
11 maggio	Gordola	Salvataggio	2.2	3	3	2.2	Collaborazione richiesta da 144 per evacuazione di un paziente dal IV piano di uno stabile.
10 maggio	Minusio	Incendio stabile	5.3	14	51	5.3	Incendio stabile Brockenhaus – Minusio.
21 maggio	Giumaglio	Salvataggio	3.5	4	8	3.5	Richiesta di collaborazione da parte della polizia per illuminare una zona dove era in atto un recupero (144 e REGA) di 9 persone praticanti il canyoning
6 giugno	Locarnese	Nubifragio	11	9	28	11	Nubifragio abbattutosi nel Locarnese. Più di 100 richieste di intervento.
31 luglio	Locarno	Allagamento	4.0	3	7	4.0	Esteso allagamento nel sottosuolo di un palazzo. Provveduto all'aspirazione dell'acqua con motopompa tipo II e pompe ad immersione
3 agosto	Losone	Incendio tetto abitazione	4.2	7	17	4.2	Incendio del tetto di una villa.
24 agosto	Monti di Pambino – Russo	Incendio cascina	3.1	4	9	3.1	Incendio di un rustico. Raggiungimento del luogo a piedi (15 minuti di marcia). Impiego di un elicottero per trasporto del materiale per spegnimento. Rinforzo ai pompieri del CP Onsernone.
10 settembre	Locarno	Incendio autovettura	3.1	4	7	3.1	Incendio di una vettura parcheggiata e estensione ad una seconda.
12 settembre	Riveo	Incendio officina	2.3	4	12	2.3	Incendio di un'officina. In rinforzo ai militi del CP Maggia
28 settembre	Gordevio	Incendio stabile	5.0	7	16	5.0	Incendio del solaio di un'abitazione e attigua stalla.
7 ottobre	Brione s/Minusio	Incendio	2.1	3	8	2.1	Incendio locali adibiti a bagno e sauna.
16 ottobre	Locarno	Incendio	1.2	5	8	1.2	Incendio sauna
20 ottobre	Maggia	Disincarcerazione	4.3	5	7	4.3	Disincarcerazione del conducente di un'autovettura coinvolta in incidente stradale.

							Collaborazione con soccorritori 144 e pulizia del campo stradale.
26 ottobre	Gordola	Salvataggio	1.3	2	3	1.3	Collaborazione richiesta da 144 per evacuazione di un paziente. Eseguito con autoscala
22 novembre	Ascona	Incendio	4.0	5	17	4.0	Incendio del locale sauna di un albergo con propagazione ai locali attigui
28 novembre	Locarno	Salvataggio	1.0	2	4	1.0	Collaborazione richiesta da 144 per evacuazione di un paziente. Eseguito con autoscala
16 dicembre	Avegno	Incendio	3.0	4	7	3.0	Incendio all'interno della canna fumaria dell'abitazione; propagazione del fuoco alla struttura del tetto.
30 dicembre	Losone	Disincarcerazione	4.2	5	10	4.2	Disincarcerazione del conducente di un'autovettura caduta in una scarpata. Provveduto ad assicurare l'automezzo in quanto non stabile. Collaborazione con soccorritori del 144.
27 marzo	Gordola	Incendio di bosco	11				Incendio di bosco in località Gordemo (Gordola). Coordinazione elicotteri e lavoro dei militi sul posto
1 luglio	Vogorno	Incendio di bosco	2.3				Incendio di bosco in località Monte Cortoi. Coordinazione elicotteri e lavoro dei militi sul posto.
9 luglio	Isorno	Incendio di bosco	2.3				Incendio di bosco in località Berzona – Pizzo della Croce. Coordinazione elicotteri

7. Statistiche

7.1. Interventi

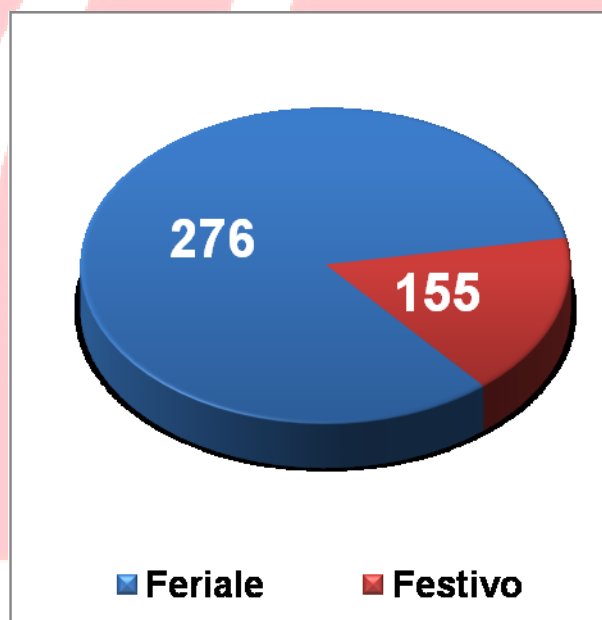


Interventi 1999 - 2009



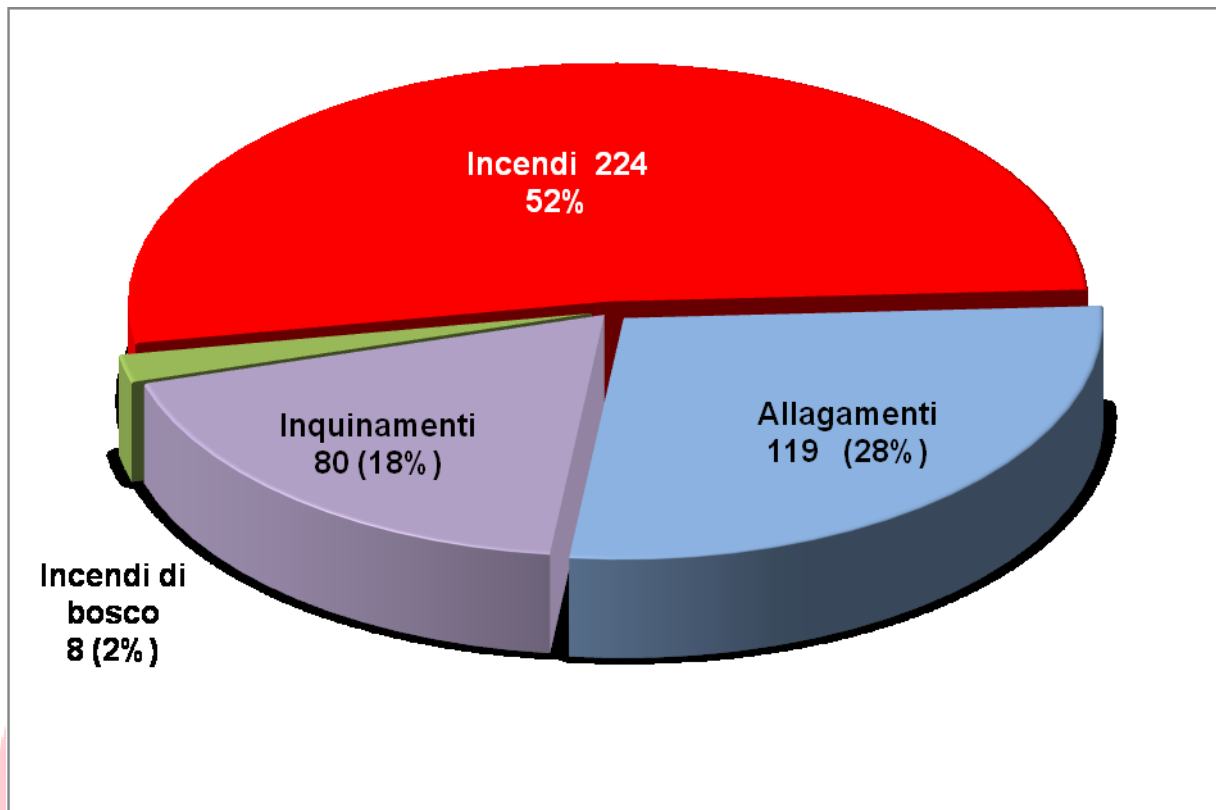
Distribuzione interventi

Diurni / notturni

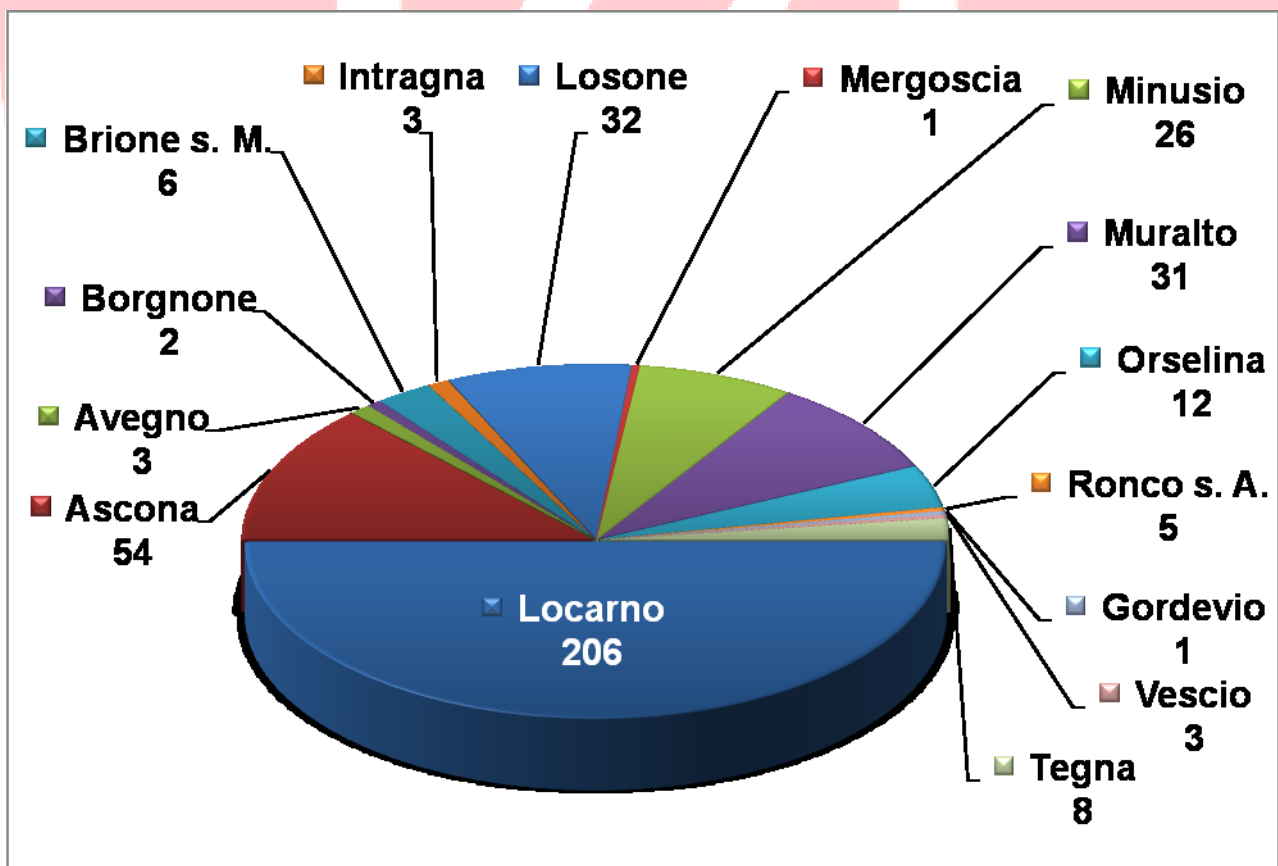


Distribuzione interventi

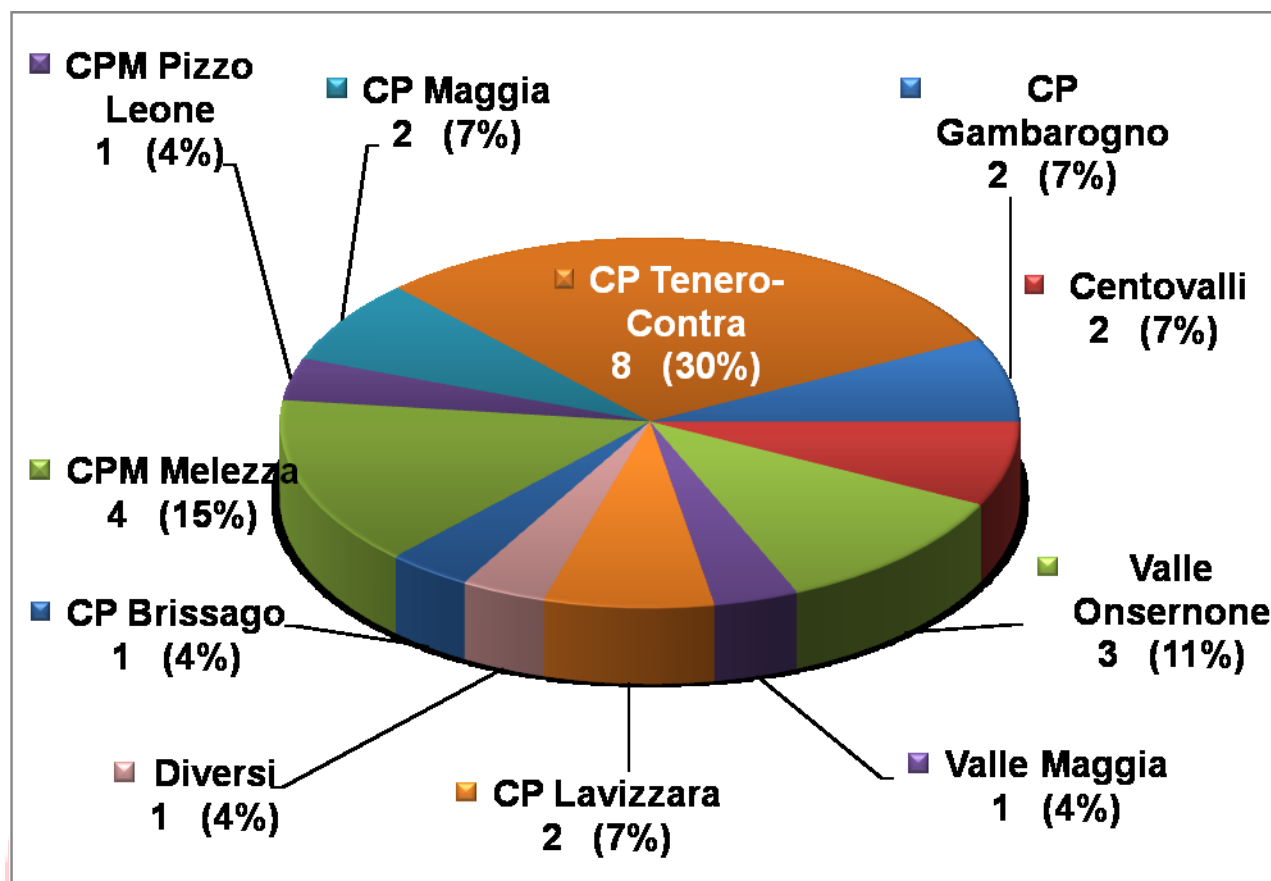
Feriali festivi



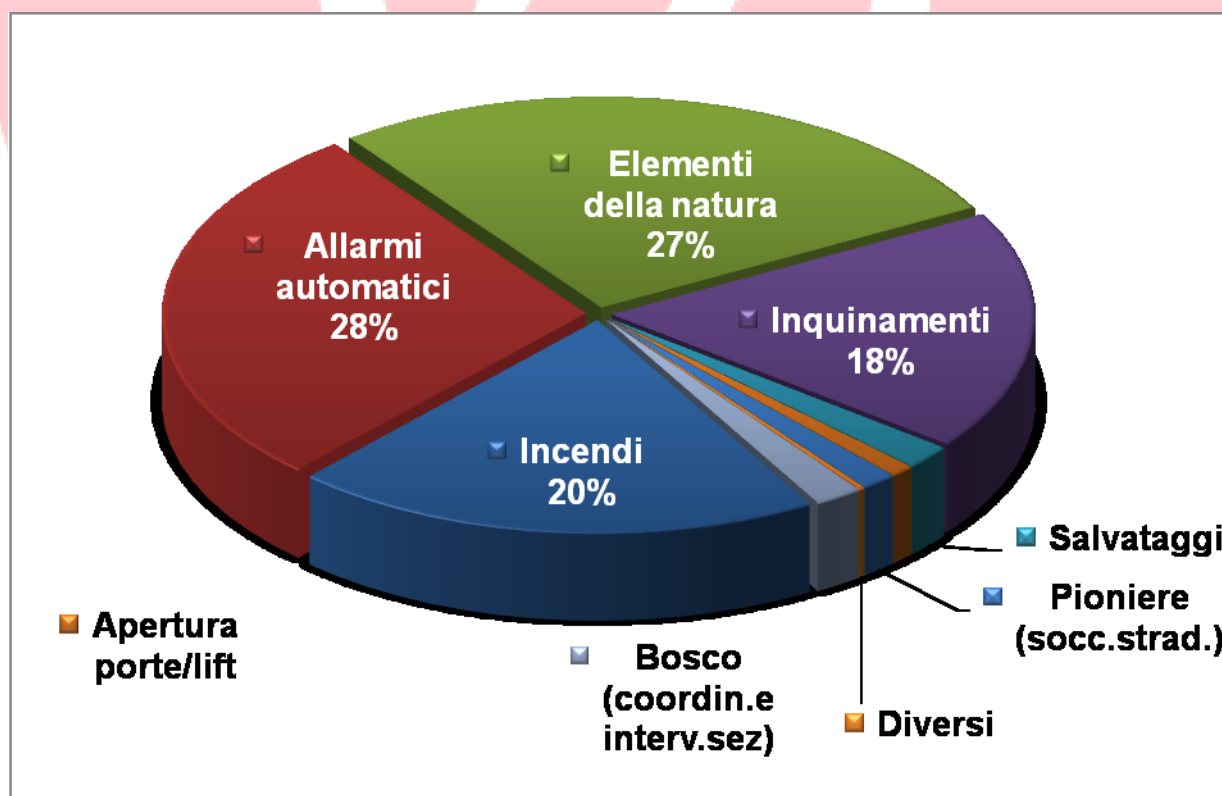
Suddivisione interventi



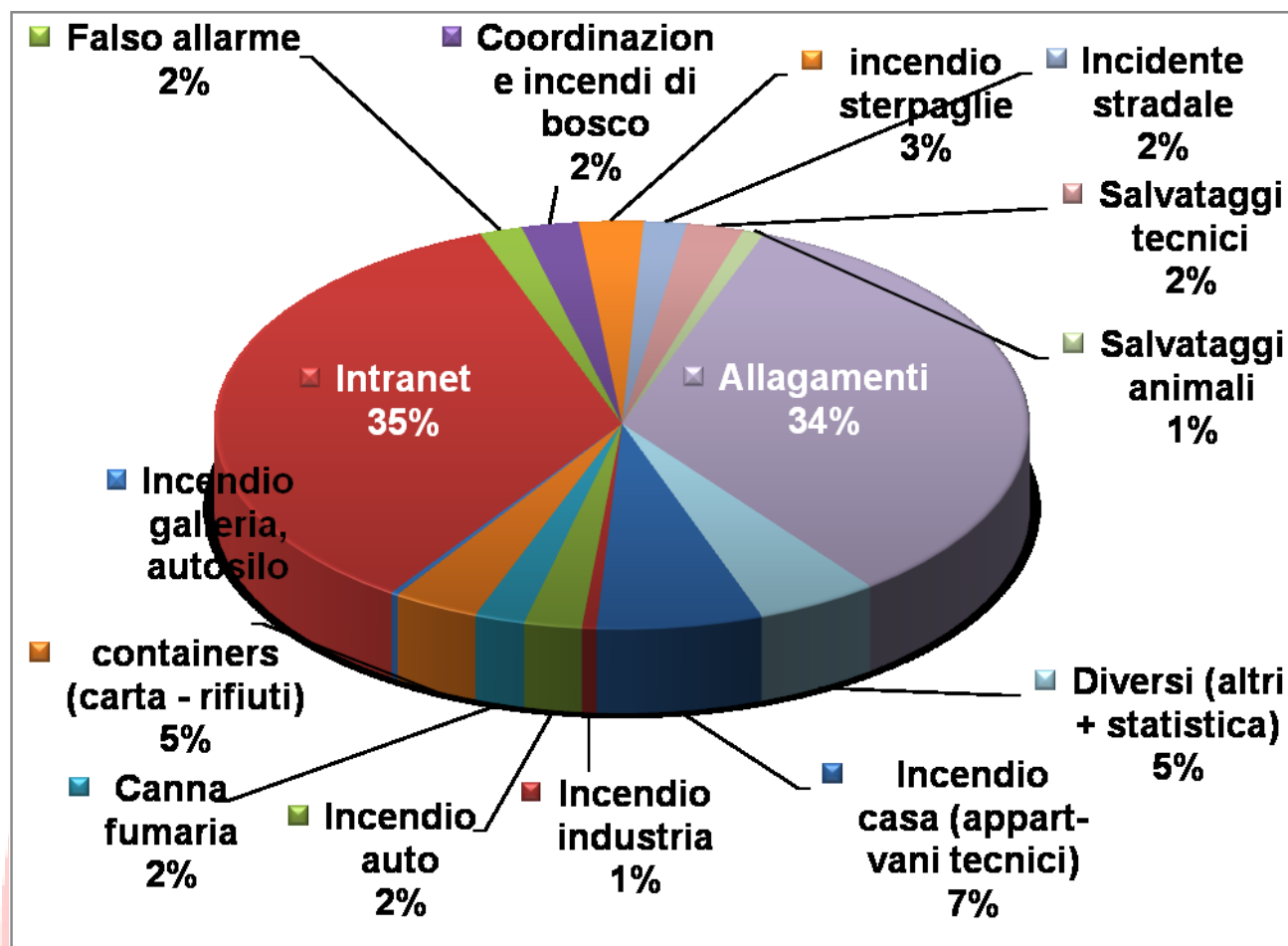
Suddivisione per comune



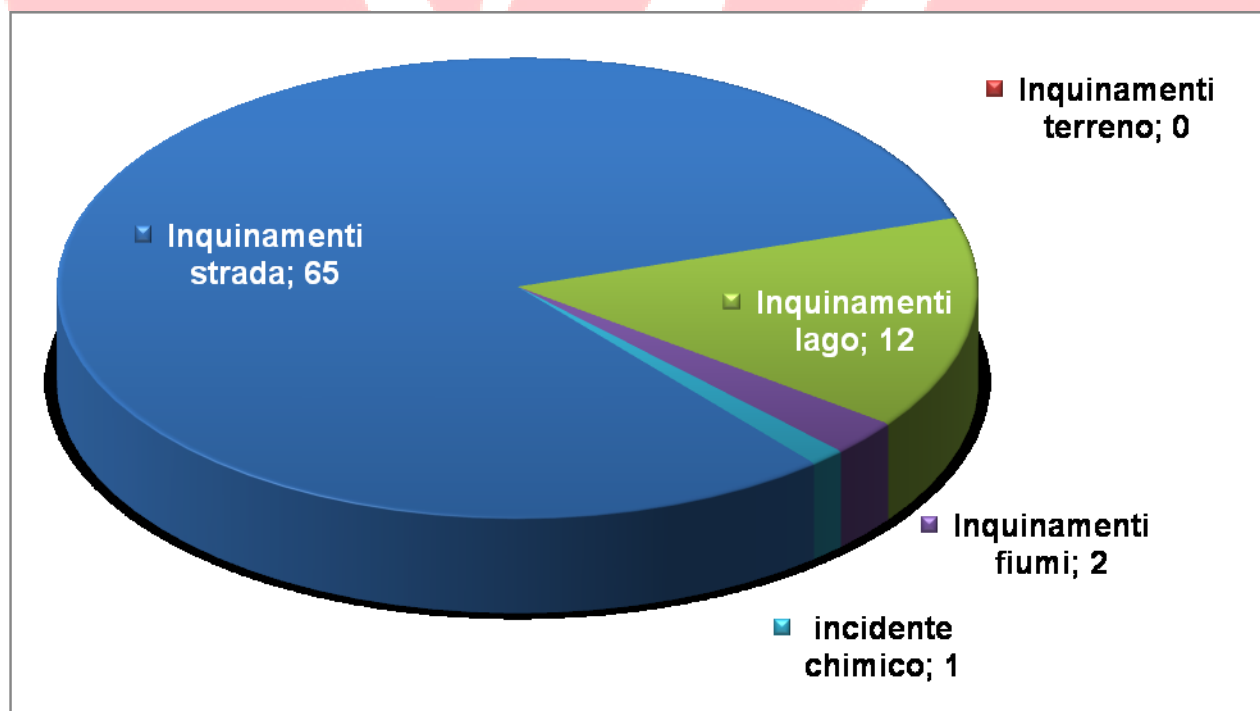
Suddivisione per collaborazione



Ripartizione secondo cat. Interventi ASPP



Incendi e allagamenti



Inquinamenti

7.2. Km percorsi

	gennaio	154
	febbraio	59
	marzo	181
	aprile	599
	maggio	164
	giugno	73
	luglio	138
	agosto	90
	settembre	260
	ottobre	90
	novembre	55
	dicembre	71
	TOTALE	1'934

AB 310

	gennaio	83
	febbraio	52
	marzo	207
	aprile	75
	maggio	109
	giugno	163
	luglio	128
	agosto	0
	settembre	60
	ottobre	86
	novembre	48
	dicembre	91
	TOTALE	1'102

I° soccorso 91

	gennaio	125
	febbraio	61
	marzo	134
	aprile	56
	maggio	69
	giugno	180
	luglio	102
	agosto	49
	settembre	53
	ottobre	228
	novembre	121
	dicembre	147
	TOTALE	1'325

Soccorso stradale

	gennaio	81
	febbraio	128
	marzo	222
	aprile	56
	maggio	68
	giugno	89
	luglio	204
	agosto	45
	settembre	81
	ottobre	79
	novembre	51
	dicembre	42
	TOTALE	1'146

AB Magirus 160

	gennaio	214
	febbraio	287
	marzo	203
	aprile	125
	maggio	207
	giugno	158
	luglio	162
	agosto	-2'668
	settembre	3'196
	ottobre	172
	novembre	95
	dicembre	134
	TOTALE	2'285

I° Soccorso 94

	gennaio	235
	febbraio	89
	marzo	169
	aprile	182
	maggio	814
	giugno	1'265
	luglio	1'253
	agosto	273
	settembre	366
	ottobre	366
	novembre	70
	dicembre	166
	TOTALE	5'248

AB BAI 220

	gennaio	0
	febbraio	0
	marzo	4'579
	aprile	2'056
	maggio	1'275
	giugno	1'466
	luglio	1'634
	agosto	1'901
	settembre	1'432
	ottobre	1'244
	novembre	1'545
	dicembre	1'212
	TOTALE	18'344

Veicolo picchetto
Subaru Forester

	gennaio	80
	febbraio	233
	marzo	103
	aprile	69
	maggio	272
	giugno	7
	luglio	109
	agosto	74
	settembre	334
	ottobre	71
	novembre	62
	dicembre	46
	TOTALE	1'460

I° Soccorso
Ex Intragna

 Trasporto militi VW T5	gennaio	273
	febbraio	199
	marzo	416
	aprile	859
	maggio	714
	giugno	1'277
	luglio	324
	agosto	299
	settembre	1'170
	ottobre	1'241
	novembre	585
	dicembre	406
	TOTALE	7'763

 Puch	gennaio	121
	febbraio	574
	marzo	1'190
	aprile	99
	maggio	1'520
	giugno	150
	luglio	1'164
	agosto	502
	settembre	449
	ottobre	420
	novembre	196
	dicembre	518
	TOTALE	6'903

 VW pick-up	gennaio	142
	febbraio	11
	marzo	395
	aprile	261
	maggio	263
	giugno	170
	luglio	331
	agosto	148
	settembre	397
	ottobre	176
	novembre	237
	dicembre	118
	TOTALE	2'649

 VW Transporter Servizio allagamenti	gennaio	90
	febbraio	59
	marzo	89
	aprile	44
	maggio	74
	giugno	108
	luglio	124
	agosto	74
	settembre	87
	ottobre	58
	novembre	75
	dicembre	93
	TOTALE	975

 MAN AI	gennaio	165
	febbraio	86
	marzo	111
	aprile	126
	maggio	294
	giugno	415
	luglio	461
	agosto	143
	settembre	172
	ottobre	188
	novembre	67
	dicembre	156
	TOTALE	2'384

 VW bus	gennaio	74
	febbraio	72
	marzo	0
	aprile	13
	maggio	153
	giugno	62
	luglio	63
	agosto	187
	settembre	136
	ottobre	201
	novembre	382
	dicembre	9
	TOTALE	1'352

 Mercedes Centrale operativa mobile	gennaio	64
	febbraio	60
	marzo	53
	aprile	50
	maggio	141
	giugno	74
	luglio	55
	agosto	85
	settembre	79
	ottobre	55
	novembre	40
	dicembre	41
	TOTALE	797

 Autoscala Magirus	gennaio	144
	febbraio	69
	marzo	95
	aprile	59
	maggio	151
	giugno	75
	luglio	109
	agosto	168
	settembre	205
	ottobre	122
	novembre	90
	dicembre	71
	TOTALE	1'358

	gennaio	128
	febbraio	64
	marzo	57
	aprile	57
	maggio	112
	giugno	61
	luglio	99
	agosto	69
	settembre	43
	ottobre	111
	novembre	43
	dicembre	46
	TOTALE	890

Autoscala Hauser

	gennaio	91
	febbraio	54
	marzo	54
	aprile	55
	maggio	124
	giugno	52
	luglio	54
	agosto	86
	settembre	91
	ottobre	65
	novembre	327
	dicembre	64
	TOTALE	1'117

Unimog polvere

	gennaio	53
	febbraio	0
	marzo	0
	aprile	120
	maggio	34
	giugno	93
	luglio	39
	agosto	88
	settembre	119
	ottobre	51
	novembre	37
	dicembre	72
	TOTALE	706

Mazda

	gennaio	3
	febbraio	0
	marzo	0
	aprile	22
	maggio	0
	giugno	69
	luglio	0
	agosto	26
	settembre	0
	ottobre	44
	novembre	8
	dicembre	0
	TOTALE	172

I° soccorso
Incendi di bosco

	gennaio	22
	febbraio	0
	marzo	23
	aprile	0
	maggio	78
	giugno	120
	luglio	10
	agosto	20
	settembre	14
	ottobre	0
	novembre	0
	dicembre	0
	TOTALE	287

Pinzgauer

	Gennaio	
	febbraio	
	marzo	
	aprile	
	maggio	
	giugno	
	luglio	
	agosto	
	settembre	
	ottobre	
	novembre	
	dicembre	
	TOTALE(ore)	44.50

Natante